

2 GIORNI X MILANO - VERBALE DEI LAVORI DI GRUPPO

Indice

Composizione dei gruppi, facilitatrici, riferimenti ai verbali	2
Prima fase - La visione della Milano partecipata nel 2016	3
Indicazioni di lavoro.....	3
Gruppo 1.....	3
Gruppo 2.....	6
Gruppo 3.....	7
Gruppo 4.....	7
Gruppo 5.....	9
Gruppo 6.....	12
Gruppo 7.....	14
Gruppo 8.....	16
Gruppo 9.....	20
Sintesi di tutti i gruppi.....	23
Seconda fase - Buone pratiche.....	26
Indicazioni di lavoro.....	26
Gruppo 1.....	26
Gruppo 2.....	29
Gruppo 3.....	30
Gruppo 4.....	32
Gruppo 5.....	32
Gruppo 6.....	34
Gruppo 7.....	35
Gruppo 8.....	36
Gruppo 9.....	39
Sintesi di tutti i gruppi.....	41
Terza fase - Priorità per il prossimo anno.....	43
Indicazioni di lavoro.....	43
Gruppo 1.....	43
Gruppo 2.....	45
Gruppo 3.....	46
Gruppo 4.....	46
Gruppo 5.....	47
Gruppo 6.....	47
Gruppo 7.....	48
Gruppo 8.....	48
Gruppo 9.....	50
Sintesi di tutti i gruppi.....	51

Composizione dei gruppi, facilitatrici, riferimenti ai verbali

Gruppo	Cognomi delimitatori	Facilitatrici	Sala di sabato	Sala di domenica	Fase 1	Fase 2	Fase 3
<i>Indicazioni di lavoro</i>					Pag. 3	Pag. 26	Pag. 43
1	Accàscina Bonzi	Cinzia Chiara P	Sala E	Sala di vittoria in fondo a sx	Pag. 3	Pag. 26	Pag. 43
2	Borgonovo Carosella	Duilio	Sala C	Sala di Vittorio davanti a dx	Pag. 6	Pag. 29	Pag. 45
3	Carteau Cobelli	Ilaria Monica	Sala D	Sala di Vittorio in fondo a dx	Pag. 7	Pag. 30	Pag. 46
4	Coco Di Loreto	Anna C	Sala B	Sala Buozzi	Pag. 7	Pag. 32	Pag. 46
5	Di Tommaso Gambirasio	Chiara V	Sala F1	Sala Buozzi	Pag. 9	Pag. 32	Pag. 47
6	Gambroisier La Stella	Anna P	Sala F2	Sala Buozzi	Pag. 12	Pag. 34	Pag. 47
7	Laniado Migliaro	Anna F	Palco	Palco	Pag. 14	Pag. 35	Pag. 48
8	Mignemi Rocca	Rossella Letizia	Sala conf. in fondo a dx	Sala Sormanni	Pag. 16	Pag. 36	Pag. 48
9	Rocco Zuffanti	Violetta Silvia	Sala conf. in fondo a sx	Sala De Carlini	Pag. 20	Pag. 39	Pag. 50
<i>Sintesi di tutti i gruppi</i>					Pag. 23	Pag. 41	Pag. 51

Prima fase - La visione della Milano partecipata nel 2016

Indicazioni di lavoro

Ogni partecipante ha ricevuto 1 post-it sul quale ha completato la frase:

"Milano nel 2016 sarà una città partecipata se..."

con 10 parole al massimo. I post-it sono stati letti e spiegati brevemente dai loro autori, quindi raccolti su cartellone e raggruppati. Ad ogni raggruppamento di post-it si è dato un titolo, sempre completando la frase sopra.

In alcuni gruppi l'attività è stata suddivisa in due fasi: a sottogruppi di 8-10 persone vicine si sono individuati i raggruppamenti e i titoli; la fase precedente è stata ripetuta con un portavoce per ogni gruppo.

Gruppo 1

"Milano nel 2016 sarà una città partecipata se..."

1. PAROLA CHIAVE: INCLUSIONE / INTEGRAZIONE/ MOTIVAZIONE

- Milano partecipata: da chi? Solo da noi (donne e uomini di una "certa" età)! Perché i giovani, gli stranieri dove sono? Come riusciamo a coinvolgerli? 9
- Riusciremo a coinvolgere nei nostri quartieri più persone/cittadini (giovani, donne, soprattutto stranieri)
- I partecipanti ai Comitati non siano tutti cittadini italiani di razza caucasica
- Anche i cittadini non italiani si sentiranno responsabili del processo partecipativo
- Sarà una città migliore e unita se ci si occupa anche delle persone disabili
- I cittadini impareranno ad ascoltare e dialogare insieme anche ai più deboli
- Ci si occuperà dei più deboli, bambini, anziani, giovani e disabili, organizzando incontri, laboratori teatrali, giochi di gruppo, musica, cori o comunque modi di stare insieme piacevoli
- I Comitati riusciranno a coinvolgere tutti i cittadini senza distinzione tra destra e sinistra nelle attività per le soluzioni delle problematiche di quartiere
- Riusciremo a creare reti solidali nei quartieri, renderli più vivibili e soprattutto coinvolgere i giovani
- La partecipazione si allargherà/includerà ai/i cittadini di tutte le età, condizioni sociali e comunità
- Gli "zarri" dei giardinetti avranno voglia di esprimere bisogni e fare proposte per cambiare qualcosa
- Verranno sfatati i luoghi comuni qualunque che allontanano la gente dalla politica: informare sulle iniziative e sui provvedimenti di Comune, Comitati, Consigli di Zona
- Quando Milano recupererà i valori della povertà e riuscirà a valorizzarne tutti gli aspetti dal "vogliamo" al "possiamo", dall'"abbiamo" alla sobrietà felice
- I Comitati riusciranno a coinvolgere i cittadini in special modo i giovani in un nuovo modo di vivere il loro quartiere con attività sia culturali che ludiche
- Riusciremo come comitati a coinvolgere "anche" chi è diverso da noi (non parlarci addosso)
- Si riuscirà a dare prospettive concrete (organizzando le risorse presenti sul territorio) a chi per scelta o necessità vuole intraprendere un percorso lavorativo autonomo, non legato alle tipiche professionalità

2. PAROLA CHIAVE: SPAZI FISICI, PATRIMONIO ESISTENTE, MOBILITÀ:

- Valorizzerà i CAM e le Biblioteche con ampliamento degli orari; individuerà spazi per dibattiti multiculturali e momenti di condivisione tra generi, etnie, professioni, vivibilità
- Riusciremo ad attivare centri di aggregazione (es. CAM)
- La cultura sarà organizzata dal basso, facendo rivivere tutti gli spazi possibili (biblioteche, scuole, mercati comunali, etc)
- Si riuscirà a individuare i luoghi potenzialmente centrali di ogni zona e quartiere (spesso piazze, edifici, etc), cioè potenzialmente importanti, belli, attrattivi, da valorizzare o riqualificare intorno ai quali riorganizzare poi i servizi pubblici di base, la vita associativa, la mobilità di ogni tipo a breve distanza, l'arredo urbano, i centri donna polivalenti e altri spazi per l'aggregazione e la cultura (assumendo l'ottica della città policentrica, con tanti centri nelle periferie)
- I cittadini avranno avuto gli strumenti (ossia luoghi / modalità /riscontri) per dare voce ai loro bisogni, dissenso, proposte....
- Si verificherà una partecipazione allargata in spazi pubblici autogestiti in tutti i quartieri
- Si apriranno luoghi fisici di discussione e partecipazione di quartiere
- Si apriranno centri specifici dedicati ai giovani nei quartieri
- Sarà più vivibile per ognuno di noi (bambini, ragazzi, donne, uomini, anziani, ...), quindi con spazi e modalità di spostamento adeguate
- Avrà cambiato radicalmente il modello di mobilità basato sui veicoli privati e migliorato sensibilmente la qualità dell'aria
- Si riuscirà a costruire/constituire "spazi di cultura" in tutti i quartieri (utilizzando gli spazi esistenti: es. orari serali)

3. PAROLA CHIAVE: ASCOLTO / INFORMAZIONE /COMUNICAZIONE

- I Comitati saranno proattivi coinvolgendo i cittadini a realizzare assieme progetti (magari innovativi) e a vederli realizzati dall'Amministrazione o comunque presi in considerazione (ascolto/riscontro dei cittadini)
- Tutte le proposte, idee, progetti avanzati dai cittadini potranno venire tracciati dalla fase iniziale fino alla loro implementazione o rigetto
- Esisteranno luoghi/spazi di confronto/ascolto/partecipazione riconosciuti e ascoltati
- I cittadini potranno partecipare attivamente alla soluzione dei problemi di via Padova e in particolare di via Idro attraverso tavoli di lavoro con persone dell'Amministrazione Comunale
- Ascolto e raccolta di proposte e dissensi in piazze fisse e mobili (es. l'Ape dell'ascolto) con lo slogan "Dillo alla Giunta"
- Lo sviluppo della città verrà svolta in maniera partecipata e condivisa prima di prendere decisioni dall'alto (come ha fatto la Giunta Moratti)
- Ci sarà organizzazione e coordinamento delle informazioni
- Si creerà o ri-creerà l'anima del quartiere facendo incontri su temi vari del quartiere o ludici, facendo partecipare anche gli abitanti all'organizzazione (es. istituzione "centro della memoria" con il coinvolgimento di anziani e di bambini/scuole)
- L'informazione fluirà dall'istituzione alla cittadinanza attraverso comitati e associazioni civiche, perché non si può partecipare senza conoscere, non si può decidere senza avere i dati relativi alla decisione e senza poterli discutere. Partecipazione è conoscenza.
- Ognuno può accedere in rete a tutti gli atti comunali compresi quelli preparatori

4. RESPONSABILIZZAZIONE/ATTEGGIAMENTI

- Ognuno diventa risorsa per la città sia chi lavora nei servizi dell'amministrazione comunale sia i cittadini che frequentano questi servizi. Dignità / ascolto /dialogo reciproco vanno sostenuti e valorizzati (zona 2)
- Saranno raggiunti gli obiettivi condivisi da tutti i cittadini per una città organica, funzionale, agile, sociale, multiculturale
- L'Expo2015 sarà considerata da tutti cittadini e realtà (organizzazioni e istituzioni) come un'esperienza/periodo vissuto in modo coinvolgente, da protagonista, da raccontare ai posteri

(stile aprile – maggio 2011)

- Ci saranno fiducia nelle istituzioni e partecipazione alla vita politica della Polis
- Ci sarà ancora la passione nel partecipare alla vita cittadini
- Sarà un esempio per un'Italia diversa, migliore
- Riusciremo a sviluppare nel maggior numero possibile di cittadini la voglia di imparare a partecipare
- I cittadini si impegneranno a diffondere una cultura della nonviolenza con creatività e responsabilità

5. METODI/DECENTRAMENTO:

- Attraverso un lavoro di ricerca-azione sul territorio si produrrà empatia diffusa
- Avrà messo in campo strumenti normativi e legislativi in grado di vincolare le decisioni dell'Amministrazione alle richieste/proposte dei cittadini, ossia incidere sul meccanismo del potere decisionale (anche strutturandolo in modo permanente "perché se un domani non c'è Pisapia...")
- Organizzeranno corsi di alfabetizzazione elettronica.
- Sarà trasformato il decentramento per i comitati, portando partecipazione e ascolto dentro e fuori dai Consigli di Zona, dove s'incrociano domande-bisogni di cittadini non coinvolti nella partecipazione e ci sia un tentativo di costruire risposte
- Il coinvolgimento dei comitati sfocerà in scelte politiche che diventano reali, attraverso meccanismi nuovi (da inventare) decisionali diretti (sui grandi temi), un sistema democratico reale tramite un maggior decentramento (Nota: i cittadini necessitano di vedere concretizzate le loro proposte, anche qualora essi siano stati consultati)
- I comitati riusciranno a diventare il centro delle istanze dei quartieri e portarle nelle istituzioni (Consiglio di zona, Comune) cercando di renderle più vicine e amiche (vedi CAM)
- Si perseguirà una collaborazione puntuale tra Comitati e Consigli di zona (future municipalità) in particolare sul tema dei Beni pubblici es. Acqua –Case dell'acqua. Organizzazione di assemblee pubbliche e gruppi di lavoro.

6. PARTECIPAZIONE/TEMPO DEDICATO

- Se ognuno andrà almeno una volta a una seduta del Consiglio Comunale o di Zona
- Ogni cittadino dedicherà alle modalità di democrazia partecipativa almeno un pomeriggio al mese, partecipando concretamente, attivamente e con desiderio d'ascolto, a iniziative come quella di oggi cioè di adesso qui con voi!!!
- Ognuno farà almeno (donerà) una cosa e del tempo (secondo le sue competenze) di utilità allargata
- Il 20-30% degli inquilini del mio condominio frequentasse le riunioni del Comitato di zona 5 (entro il 2016)
- Si organizzeranno incontri con i Consigli di Zona per sentire i problemi o spiegare le soluzioni prese, per creare vicinanza al settore delle decisioni
- Si sarà capaci di coinvolgere un maggior numero di cittadini nei percorsi che generano le scelte per la città

7. MEDIAZIONE

- Riusciremo a capire che è sempre necessaria una mediazione tra le diverse istanze!
- Stabilire priorità, coinvolgere cittadini che possono avere posizioni contrapposte e trovare soluzioni (es. movida e black out milanese, zone frequentate: coinvolgimento parti in conflitto, cittadini residenti, frequentatori di comitati)
- Ognuno di noi cittadini ascolta nel suo quartiere le voci del dissenso e vivacizza sul piano culturale il proprio quartiere (comportamento civile)

Gruppo 2

Nota: i componenti del gruppo hanno spontaneamente collocato i loro post-it in due raggruppamenti ideali a partire da due post-it che hanno fatto da "attrattori", salvo alcuni che si sono collocati fuori o a cavallo dei due raggruppamenti. In un secondo momento, elaborando un titolo per ciascuno dei due raggruppamenti, alcuni post-it non risultavano congruenti con il raggruppamento in cui erano stati collocati, ma i loro autori hanno comunque deciso sia di mantenere la loro posizione sia di concordare con il titolo dato alle idee-guida espresse dai titoli. In un terzo momento si è deciso di semplificare comunque la prestazione del lavoro di gruppo redigendo un cartellone che conteneva solo 2 idee-guida e riassumendo più che i singoli post-it il risultato dei chiarimenti dati durante la discussione.

Milano nel 2016 sarà una città partecipata se ...

- A) ... sarà sviluppato il "capitale civico" grazie alla costruzione di luoghi di aggregazione facilmente accessibili a tutti i cittadini (anche quelli che non sono "impegnati").

I post-it raccolti sotto questa idea-guida:

1. ... se si riesce a parlare con le persone che non si occupano della cosa pubblica
2. ... se attraverso l'iniziale trasparenza nella comunicazione si rafforza sempre di più la fiducia, sostenuta anche dalla credibilità delle azioni, permettendo di coinvolgere sempre più persone.
3. ... se in ogni zona si sarà riusciti a mettere in rete le realtà che operano sul territorio e a creare momenti di confronto/ascolto con i cittadini.
4. ... se crescerà da parte di tutti la consapevolezza della città come bene comune (progetti mirati)
5. ... se i cittadini avranno imparato a impegnarsi in prima persona.
6. ... se saremo stati buoni ascoltatori e realizzatori anche con piccoli progetti di quartiere, ma soprattutto se saremo stati in grado di comunicare.
7. ... se e quando il giardinetto sotto casa sarà libero da cartacce e rifiuti ovvero se e quando ci sarà una condivisione responsabile della cosa pubblica.
8. ... se ci sarà una serra in ogni parco o giardino oltre ai giochi per bambini come luogo di aggregazione di tutti i cittadini.
9. ... se e quando tutte le persone potranno godere tutta la città e sentirsi orgogliose e privilegiate di vivere a Milano.
10. ... se i cittadini avranno avuto ambiti per incontrarsi e confrontarsi su problemi specifici della comunità cittadina tra loro e con la pubblica amministrazione (processi di partecipazione alle scelte).
11. ... se e quando tutti i cittadini avranno più educazione civica.
12. ... se ci sarà condivisione delle energie per costruire il cambiamento e abolire le differenze.

- B) ... saranno istituiti strumenti e regole che permettano ai diversi attori (associazioni dei cittadini, associazioni professionali ecc.) di partecipare al procedimento amministrativo in modo sicuro ed efficace, con un ruolo reale e garantito dalle procedure.

I post-it raccolti sotto questa idea-guida:

1. ... se le proteste dei cittadini verranno prese in considerazione dalla amm. Comunale.
2. ... se avrà una rete civica diffusa e strutturata di partecipazione.
3. ... se si sarà realizzata la condivisione delle scelte fatte in un reale processo di costruzione delle decisioni.
4. ... se i cittadini condivideranno le proprie capacità, i propri saperi, la propria creatività e troveranno le risorse realizzando un processo di cambiamento
5. ... se tanti cittadini avranno constatato un cambiamento positivo, dipeso anche da loro
6. ... se sarà realizzato un coordinamento tra tutte le sorgenti del cambiamento (P.A., CdZ, Comitati, cittadini singoli ecc.) con attribuzione di ruoli chiari

I due post-it seguenti sono stati sentiti come una sorta di ponte tra le due idee-guida individuate:

1. ... se nei prossimi 5 anni prevarranno coraggio e fantasia per il rilancio della città sui vincoli di bilancio.
2. ... se le istituzioni saranno in grado di stimolare e raccogliere le energie creative e le nuove idee portate dai cittadini.

Gli autori del seguente post-it, anche dopo la discussione di messa a fuoco delle idee-guida, non si sono riconosciuti in nessun insieme:

1. ... se sarà stato realizzato almeno un progetto "dal basso" in ogni zona.
2. ... se saranno create "case del popolo" per ogni quartiere dove i cittadini possano incontrarsi (a costo zero) per esprimersi e divertirsi.
3. ... se Milano sarà una città vivibile e frequentabile anche la sera con centri culturali e di divertimento per giovani di tutti i continenti.

Gruppo 3

Milano nel 2016 sarà una città partecipata se ...

1. riuscirà ad includere chi è assente (migranti, giovani, altre realtà che già lavorano sul territorio...)
2. utilizzerà forme di comunicazione, luoghi, tempi, modalità realmente inclusive
3. creerà senso di appartenenza ed efficacia
4. avverrà un reale decentramento
5. i consigli di zona:
 - si apriranno ai cittadini (revisione collettiva degli statuti, apertura di punti di ascolto, referenti visibili...)
 - avranno più potere
6. partecipare sarà un piacere

Gruppo 4

Milano nel 2016 sarà una città partecipata se ...

1. Si promuoveranno l'inclusione sociale, l'integrazione culturale e religiosa e se saranno ridotte le disuguaglianze economiche.

Post-it:

- si creeranno spazi di espressione reali di tutti i cittadini di diversa appartenenza sociale/economica/culturale, valorizzando la diversità
 - si ritroverà una memoria collettiva dei legami, degli spazi, della lingua, delle forme di festa; memoria ricostruita da ogni soggetto, in quanto persona totale, che esprima affetti, emozioni, eros, piacere, ...
 - si svilupperanno buone pratiche per rendere più vivibile/più umana la vita dei cittadini, ognuno con le proprie competenze di cuore e di mente
 - sarà diventata vivibile, cioè culturalmente viva, attenta alle esigenze dei più deboli, con tempi meno stressanti, con zone verdi
 - sarà più equa socialmente e nella distribuzione della ricchezza, con più case (ERP) per i giovani, i precari e i disoccupati, con una riduzione delle disuguaglianze, con l'effettiva integrazione dei nuovi cittadini nell'esercizio dei diritti politici e sociali
2. Si riuscirà a includere e sensibilizzare anche chi non ha (e non vuole avere) un ruolo attivo, per

creare un senso di appartenenza e di responsabilità circa il bene comune

Post-it

- I cittadini, o almeno la loro maggioranza, saranno finalmente orgogliosi di esserne abitanti (un solo post-it, ma da cui è nata un'approfondita disquisizione sul tema a seguito della quale i partecipanti hanno ritenuto opportuno inserire un obiettivo pertinente)
3. Verranno valorizzati e promossi i luoghi di partecipazione informali come strumenti di aggregazione e promozione di iniziative concrete

Post-it

- Ci sarà una ricca fioritura di luoghi di incontro, progettazione, convivialità
 - Le famiglie nelle scuole potranno avere veramente voce nella gestione delle cose
 - Si organizzeranno micro-comitati di via/piazza/scuola/parrocchia per discutere dei problemi, alla presenza non solo dei politici, ma anche di insegnanti/vigili/referenti vari
 - Si lavorerà sul bisogno di aggregazione dei cittadini come condizione "di contesto" per la partecipazione
 - I comitati sapranno inventare situazioni d'incontro perché le persone si attivino e si rendano conto di quanto sia importante il proprio contributo, anche pratico, anche semplice
 - Il mio quartiere avrà un punto di aggregazione, di diffusione di cultura e di ascolto diretto delle persone
 - Molti più cittadini milanesi avranno molte più possibilità di intervenire sia nel dibattito che nelle decisioni (occasioni, spazi, ...)
4. Il decentramento istituzionale sarà reale e non formale (attribuzione di risorse e poteri)

Post-it

- Ci sarà un reale decentramento, in cui i CdZ coinvolgeranno i cittadini sui temi dell'urbanistica, sui servizi, sull'economia; in cui ci sarà un bilancio partecipato; in cui verranno redatte una Carta della responsabilità politica e una Carta dei servizi/tempi/costi/ ...
 - Ogni comitato di zona avrà uno spazio di incontro strutturato e aperto ai cittadini che vogliono inserirsi in un percorso di democrazia partecipata; spazio come riferimento stabile che impedisce la dispersione (agorà della Polis)
 - La "città partecipata" avrà bisogno di volontariato, ma anche di luoghi decentrati istituzionali con potere decisionale
5. L'amministrazione sarà trasparente, accessibile, in grado di ascoltare e di verificare l'efficacia della propria azione

Post-it

- Si raggiungeranno modelli di bilanci partecipativi per garantire la piena trasparenza dell'azione amministrativa
 - In ogni zona una parte del bilancio verrà investita attraverso un processo di bilancio partecipato (con monitoraggio dell'attuazione)
 - Ci sarà una riconciliazione profonda tra cittadini e amministrazione, con una interpretazione condivisa del bene comune
 - L'amministrazione identificherà le disuguaglianze economiche e attraverso un processo trasparente arriverà alla definizione di un bilancio partecipato che vada nella direzione della diminuzione delle disuguaglianze e saprà misurare i risultati
 - Saprà esattamente a chi rivolgermi e come se voglio porre un problema
 - Ogni cittadino saprà qual è non solo il luogo in cui esporre le proprie esigenze, ma anche dove potrà presentare (facilmente e liberamente) le proprie idee per migliorare la città e i suoi servizi
 - Ogni cittadino che farà una domanda all'amministrazione saprà a chi farla e otterrà una risposta
6. L'amministrazione si avvarrà in modo strutturale e strutturato della partecipazione della comunità e della condivisione con i soggetti destinatari delle decisioni

Post-it

- I consiglieri, gli assessori, i rappresentanti delle associazioni, i cittadini avranno modo di incontrarsi in momenti come questo prima di prendere una decisione (e non dopo averla già presa)
- L'amministrazione pubblica deciderà di considerare concretamente le istanze della cittadinanza "organizzata" (finanziamenti, obbligo di risposta, incentivi alla partecipazione attiva)
- Sarà normale prassi che le decisioni siano prese con chi è direttamente coinvolto
- La partecipazione dovrà avere luoghi, procedure e regole certe
- Saremo stati in grado di far sì che la giunta tutta avrà recepito da noi il messaggio che oggi, dopo la campagna elettorale, esprimiamo e che vogliamo si realizzi
- L'amministrazione comunale e i cittadini (criteri di rappresentanza?) avranno insieme istituito e praticato i luoghi e le forme in cui discutere preventivamente e decidere con il metodo del consenso di questioni importanti per la città (PGT, Expo, etc.)
- L'amministrazione comunale ascolterà (e avrà ascoltato) i cittadini e le loro istanze espresse in comitati/organizzazioni/circoli/collettivi/singole richieste
- Alla prossima campagna elettorale solo una minima parte dei cittadini cui proporrò di votare per il candidato sindaco di centro-sinistra mi risponderà «si fanno vedere solo in campagna elettorale»

Gruppo 5

Milano nel 2016 sarà una città partecipata se ...

1. Sarà garantito l'ascolto dei bisogni e delle istanze

Post-it:

- Se ci saranno norme leggi istituzionali che prevedano l'accoglienza delle istanze dei comitati: se si apre un canale ufficiale di ascolto
- Se si riuscirà a dare ascolto alle istanze di sicurezza provenienti dalle fasce deboli (anziani, disabili, etc). Creazione e rafforzamento di reti di relazione tra cittadini e istituzioni attraverso la partecipazione delle conoscenze
- Se le istituzioni (consiglieri comunali, assessori, sindaco) avranno la "pazienza" di ascoltare i problemi reali dei cittadini, tramite associazioni e comitati di zona → Ascolto, condivisione e possibile soluzione

2. Si sarà data voce a tutte le fasce più deboli e ci sarà confronto tra le voci più diverse

Post-it

- Se imparassimo davvero ad aprirci all'ascolto dei più diversi
- Se riuscirà a integrare e dare risposta ai reali bisogni e desideri delle persone di ogni età e colore, bambini, anziani, persone con disabilità innanzitutto, valorizzando saperi ed esperienze spesso nascosti
- Se saprà relazionarsi con l'intera cittadinanza, senza dimenticare gli "stranieri"
- Se si rimuoveranno gli ostacoli economici, sociali e culturali che impediscono o rendono difficoltosa la partecipazione

3. I cittadini si impegneranno attivamente per la città, valorizzando le competenze e le responsabilità dei singoli, pensando al bene comune

Post-it

- Se la gente parteciperà alla vita politica della città e ci sarà più solidarietà, coesione, nel cercare di raggiungere obiettivi comuni per il bene comune
- Se zona per zona si sarà creata una discussione e una mobilitazione per ottenere obiettivi

- collettivi importanti (Es. vera raccolta differenziata)
- Se tutta l'amministrazione saprà ascoltare veramente i cittadini, loro parteciperanno convinti e daranno il meglio di se
- Se tra comitati e giunta avremo innestato un meccanismo (regolamentato e non lasciato allo spontaneismo) di reale coinvolgimento attivo dei cittadini (Es. bilancio partecipato)
- Se i cittadini saranno accolti nelle loro istanze (anche non realizzabili nell'immediato) e se le competenze dei cittadini stessi saranno usate al meglio
- Se il quartiere di riferimento a dove abito parteciperà numeroso e proporrà e risolverà i problemi (Es. metro nuovo e parcheggio linea da Linate a ...)

4. ci sarà trasparenza sul bilancio pubblico e sull'uso delle risorse

Post-it

- se tutti i cittadini saranno in grado di conoscere in modo trasparente e di decidere come vengono divise le risorse economiche del comune, potendo condividere le priorità e conoscere in modo trasparente la filiera

5. l'amministrazione e i cittadini si faranno garanti della legalità dentro e fuori dal comune

Post-it

- se i cittadini difenderanno i propri diritti diventando protagonisti della lotta contro la corruzione (e le mafie): 1) i comitati dissuadendo chi fa atti corruttivi o illegali 2) segnalando atti illegali a uno sportello del comune (da creare). Per ottenere questo risultato il comune deve informare i cittadini dei danni che ognuno riceve dalla corruzione e dalle mafie.

6. ci saranno luoghi/spazi e momenti pubblici dedicati alla partecipazione e al confronto nei quartieri

Post-it

- se si saranno creati luoghi e momenti di incontro dove tutti si sentono "a casa" e disposti a scambiare idee
- se i cittadini potranno gestire spazi di aggregazione a scopi sociali (cultura- compagnia- divertimento)
- se si riuscirà a ricreare l'idea e la vita di quartiere, attraverso un luogo deputato a essere punto di incontro e risposta alle esigenze di anziani / famiglia (es. banca ore)

7. si sarà adottato un metodo chiaro: impegni reciproci, modalità di svolgimento e restituzione del processo partecipativo

Post-it

- se sapremo darci un "patto" per lavorare insieme- cittadini, comitati, amministrazione - e rispettarlo
- se avrà capito COME si partecipa!
- Se sia l'amministrazione comunale, sia i cittadini avranno sentito come "risorsa" l'altra parte e la propria responsabilità, e avranno istituito precise modalità di confronto sino alla conclusione dei progetti
- Se ci saranno molte decine di processi partecipati e se il sindaco, gli assessori, i consiglieri comunali, i consiglieri di zona, i presidenti dei consigli di zona, avranno fatto pratica di processi partecipati, partecipandovi (da semplici cittadini) almeno 1 volta l'anno
- Se ci sarà la capacità di ascolto e di veicolarla e tradurla in maniera nuova e creativa verso l'istituzione tramite i comitati
- Se i comitati saranno ormai conosciuti e accettati per il loro ruolo, da una grande parte della cittadinanza

8. sarà evidente nelle decisioni dell'amministrazione il risultato ottenuto con la partecipazione

Post-it

- se il sindaco e l'amministrazione lo vorranno veramente, cioè se saranno capaci di ascoltare le esigenze e i problemi dei cittadini e fattivamente daranno seguito alle proposte ragionevoli e realizzabili dei cittadini
- se avremo instaurato una pratica di ascolto/confronto tra cittadini e amministrazione che porti a effetti concrete sulle politiche attuate

9. i consigli di zona avranno un ruolo rilevante nell'ascolto, nella decisione e nella attuazione

Post-it

- se ogni consiglio di zona avrà il massimo della partecipazione dei cittadini, il massimo dell'ascolto a livello di potere centrale (a livello di problematiche della città, non solo specificamente di zona) e il massimo di potere decisionale realisticamente possibile

10. ci saranno metodi di comunicazione nuovi-innovativi-bidirezionali

Post-it

- se i cittadini potranno avere costantemente informazioni sul lavoro degli assessorati e sui risultati raggiunti
- se i cittadini non dovranno sorprendersi delle decisioni della giunta leggendo i quotidiani (perché già sapevano prima dell'ufficializzazione)
- se si saranno ricercati e trovati canali di comunicazione nuovi, non ufficiali, con nuovi linguaggi politici

11. saremo riusciti a far partecipare attivamente le nuove generazioni

Post-it

- se saremo riusciti ad educare i nuovi cittadini giovani alla partecipazione civile, al senso civico, all'educazione, al convivere civile e avremo re-suscitato queste qualità nelle altre generazioni...siamo già su questa strada con questa riunione "la mia libertà finisce dove inizia la tua"

12. l'amministrazione garantirà la partecipazione (cioè se chiamerà a partecipare) nella definizione delle scelte "forti" e delle politiche

Post-it

- se i cittadini saranno consultati (sistematicamente) sui temi dell'ambiente, dei trasporti, politiche urbanistiche ecc., in generale sulla vita della città
- se i cittadini riusciranno a incidere significativamente (far migliorare) sugli aspetti che riguardano: la qualità dell'aria, spazi verdi, mobilità sostenibile (+ bici), consumo del territorio
- se la cittadinanza si sentirà chiedere la propria adesione o meno a iniziative "forti" cui dare la propria partecipazione
- se le decisioni fondamentali riguardo ad argomenti cruciali quali viabilità, trasporti pubblici, qualità dell'aria, gestione dei rifiuti, uso degli spazi pubblici, educazione, servizi sociali, eventi culturali, saranno state prese sulla base di input man mano raccolti dai comitati cittadini aperti a tutti. (risultati sulle questioni fondamentali dopo processo nelle due direzioni)
- se il traffico automobilistico sarà regolato nell'interesse generale e non del singolo gruppo

post-it non collocato: se riusciremo a migliorare l'aria e a sopravvivere all'inquinamento atmosferico

Gruppo 6

"Milano nel 2016 sarà una città partecipata se..."

A) ...avremo costruito una rete di relazioni

Post it raccolti sotto questo obiettivo:

- i partecipanti ai comitati riusciranno a sviluppare una rete che includa e informi tutti i cittadini con costanza
- i comitati dovrebbero coinvolgere tutte le associazioni della zona per arrivare alle istituzioni e risolvere i problemi
- se...insieme all'amministrazione comunale saremo riusciti a contattare/relazionarci col maggior numero dei cittadini, associazioni, gruppi del territorio
- se avremo costruito nuovi legami con i cittadini che non conosciamo a partire da problemi, influenzandoci e influenzando la giunta...e magari divertendoci
- questi e altri comitati riusciranno ad avere "interazioni" con le istituzioni
- se:
 - io avrò nella mia zona una rete di persone con le quali condividere i problemi da risolvere e con le quali confrontarmi (anche di idee politiche diverse dalle mie)
 - tutti noi avremo pochi e chiari interlocutori istituzionali, con i quali relazionarci con regole chiare
- se i comitati riusciranno a coinvolgere il maggior numero di cittadini nei loro progetti
- se saremo capaci di coinvolgere chi ci sta accanto e chi incontriamo affrontando i problemi della città e trovando insieme soluzioni
- attività marginali, che difficilmente potrebbero essere svolte dalle istituzioni, ma che i cittadini potrebbero realizzare attraverso il loro impegno

B) ...i comitati avranno un ruolo riconosciuto di attivazione e ascolto del territorio

Post it raccolti sotto questo obiettivo:

- se i comitati riusciranno a comunicare, motivare, ascoltare, reclutare le diversità, vincere il cinismo, divertirsi
- ...i comitati per Milano, collegati con i cittadini e fra di loro, troveranno nel Comune un interlocutore che tenga presenti le loro proposte
- se ogni decisione di interesse comune (edilizia, sicurezza, viabilità, ecc.) potrà essere presa tenendo conto anche dell'opinione dei comitati
- se la Giunta Comunale prima di uscire sui giornali e di prendere decisioni che riguardano i cittadini direttamente si confronta con i comitati di zona che più di ogni altro conoscono le problematiche dei loro quartieri e possono proporre soluzioni condivise e praticabili
- se le energie dei comitati fossero canalizzate in "punti di ascolto", vere strutture di quartiere riconosciute e ascoltate
- se tutti i cittadini, indipendentemente dalla cittadinanza, troveranno nei comitati un posto in cui far sentire la loro voce (modificato nella discussione a partire da: se ci sarà una reale integrazione tra i cittadini multirazziali che la popolano, attraverso i comitati)

C) ...i cittadini avranno ritrovato la voglia di uscire e conoscere, se si riconosceranno nel loro territorio

Post it raccolti sotto questo obiettivo:

- se gli spazi comuni, le piazze, i quartieri, le strade potranno essere abitati dalle persone e non rimanere vuoti. Abitare la città. Una città più vivibile e più bella e con più iniziative
- ...tutti i cittadini considereranno la città "fuori da casa loro" come casa comune e ne avranno cura nello stesso modo

- Milano nel 2016 deve tornare a essere attrattiva cosa possibile se chi la abita se la è “cucita” addosso. Se piace a tutti i suoi abitanti piace anche agli altri. Il Comune deve governare le frizioni tra i differenti interessi
- se tutte le zone avranno costruito un'identità collettiva per cui ogni abitante le riconoscerà come proprie
- le persone impareranno a diventare protagoniste di una storia collettiva
- i cittadini ritroveranno la voglia di uscire di casa e condividere idee, progetti, divertimenti e sogni

D) ...la partecipazione sarà strutturata in termini di metodi, ruoli, strumenti, spazi e darà risposte ai bisogni primari dei cittadini

Post it raccolti sotto questo obiettivo:

- maggior numero di cittadini prende parte ai processi decisionali e ne è informata (conosce i problemi del territorio)
- i politici sono veramente condizionati dalla partecipazione (strumenti di consenso politico e sociale, anche previsti da leggi comunali)
- se viene introdotto il bilancio partecipativo e se viene data ai cittadini la possibilità di partecipare a scelte importanti (expo, pgt, aumenti e tagli sulla scuola, sanità, ...)
- ...se soluzioni nuove a problemi finora irrisolti, prodotte dai comitati ed emerse dai cittadini, saranno tradotte in progetti concreti, realizzate
- se un gran numero di cittadini e associazioni avrà contribuito in prima persona alla realizzazione di almeno un progetto a livello comunale
- se ci sarà opportunità di un “ascolto strutturato” per tutti i portatori di interesse della città da parte dell'amministrazione (spazio, metodi, info, ruoli)
- spazi d'integrazione per i giovani dove ci saranno iniziative culturali gratuite volte a valorizzare le loro aspirazioni organizzati dagli stessi cittadini con il sostegno delle istituzioni
- se la municipalità accoglierà e supporterà i progetti delle associazioni culturali e dei comitati mettendo a disposizione competenze e spazi (chiusi e aperti) della città
- se i cittadini potranno partecipare ai lavori delle commissioni dei consigli di zona e della giunta -> trasmettere quello di cui si sta trattando nel proprio territorio per potere dire il proprio punto di vista ai nostri rappresentanti politici-istituzionali e confrontarsi con loro sulle decisioni
- se le istituzioni impareranno che i cittadini sono una risorsa; se insieme troveremo soluzioni (inattese) ai “1000” conflitti delle città; se avremo una cultura diffusa del progettare insieme; se non si confonde consultazione con partecipazione
- ...saremo riusciti a formalizzare il dialogo tra comitati, cittadini che partecipano e amministrazione
- se ci sarà uno spazio per i cittadini nell'arena decisionale

E) se i cambiamenti nel processo decisionale funzionali alla partecipazione, coinvolgeranno non solo i cittadini ma anche i dipendenti dell'amministrazione

Post it raccolti sotto questo obiettivo:

- ...se i lavoratori/lavoratrici della macchina comunale (oggi 15.000 circa) saranno considerati e coinvolti in questo processo di cambiamento...e non considerati strumenti “anonimi” e non pensanti da utilizzare. Possono essere una grande risorsa perché vivono sulla loro pelle gli “intoppi” di gestione del lavoro, del personale che si riflettono come cattivo servizio alle persone
- ruolo della macchina comunale: i dipendenti

F) ...saranno valorizzate le competenze sul territorio

Post it raccolti sotto questo obiettivo:

- se verranno accolte le idee e le energie che molti sanno già mettere in campo, superando le logiche “partitiche”, gli amministratori dovranno ascoltare agire e comunicare meglio

G) ...anche i cittadini adesso non partecipanti (immigrati, giovani, fasce deboli) saranno coinvolti

Post it raccolti sotto questo obiettivo:

- se in ogni zona almeno una decisione importante sarà stata presa coinvolgendo i cittadini e non solo quelli già adesso attivi e coinvolti
- se ogni comitato per Milano sarà composto da almeno il 50% di giovani (sotto i 30 anni)
- anche in periferia si riuscirà a coinvolgere le persone a trovarsi per cambiare qualcosa se avremo ascoltato, conosciuto i bisogni delle fasce deboli e i desiderata di molti, avremo risposto ai bisogni primari e attivato qualche esperienza ri-creativa (nuovamente creativa)

H) ...circoleranno le informazioni

Post it sotto questo obiettivo:

- circolarità di informazione e coordinamento tra istanze decentrate e cittadine centrali su discussioni e decisioni, relative ai problemi per diffusione delle buone pratiche ed esercizio di controllo di base
- se le informazioni in mano alle istituzioni saranno a disposizione dei cittadini

I) se saranno coinvolti tutti i portatori di interesse, pubblici e privati, nei processi decisionali

Nota: questo obiettivo è stato aggiunto nella seconda fase di lavoro, sulla base di una esigenza condivisa dal gruppo, perché si riteneva che nella formulazione degli obiettivi mancasse completamente qualsiasi riferimento all'importanza del coinvolgimento dei privati come fattore di successo di un processo partecipato realmente inclusivo.

Gruppo 7

1. Se tutti i cittadini sentiranno di essere stati ascoltati

Post.it

- Se sarà stato organizzato un ascolto strutturato e continuo per zone e per argomenti con pluralità di strumenti (compreso internet) e con ripercussioni visibili sulle decisioni
- Se si sarà stati in grado di ascoltare anche le differenze, cogliendo la voglia di partecipazione dei cittadini (impegno, volontà, proposizione, confronto, comprensione, collaborazione...)
- Se a livello di quartiere su qualunque problema saranno stati ascoltati tutti gli abitanti senza distinzione di censo, appartenenza politica, razza, religione
- Se sarà stata curata la comunicazione anche per i cittadini stranieri
- Se saranno stati ascoltati e accolti tutti i cittadini con la possibilità di interloquire con pari dignità

2. Se si saranno creati luoghi e strumenti che consentano l'incontro

Post-it:

- Se sarà stata riattivata la comunicazione all'interno delle piccole comunità, riattivando luoghi di libera comunicazione
- Se ci saranno più strade, piazze piene di gente la sera
- Se ci sarà la possibilità per chiunque di avere un luogo per confrontarsi
- Se ci saranno dei progetti e dei luoghi frequentati dai cittadini per discuterne
- Se si useranno metodi tecnologici moderni (web 2.0) oltre a quelli tradizionali

3. se la comunicazione tra amministrazione e cittadini sarà frutto di un processo bi-direzionale, trasparente, continuo

Post-it

- Se i cittadini, costituiti in comitati, avranno avuto luoghi prestabiliti per confrontarsi coi referenti istituzionali
- Se i cittadini saranno stati resi consapevoli delle scelte e delle motivazioni della giunta
- Se funzionerà la comunicazione tra istituzione e popolazione
- Se si sarà stabilito un dialogo tra cittadini e amministrazione comunale e i cittadini avranno capito che le loro istanze possono essere accolte
- Se saranno stati mantenuti ed estesi percorsi e occasioni costanti di ascolto, confronto, dialogo fra chi governa e chi è governato sui problemi concreti
- Se si saranno creati luoghi coordinati che colleghino cittadinanza e istituzione per garantire progettualità e partecipazione nella massima trasparenza
- Se saranno state sintetizzate nelle scelte comunali le esigenze dei singoli

4. Se si sarà diffusa la cultura della partecipazione (cura del processo con metodi, con metodi, strumenti, regole ...condivise).

Post-it

- Se sarà stata condivisa la conoscenza delle regole per condividere le modificazioni
- Se sarà avvenuto un capovolgimento culturale, se saranno diventati normali rispetto, ascolto, comprensione, trasparenza
- Se i cittadini avranno le risorse anche sociali e culturali per potere partecipare
- Se i momenti di aggregazione non diventeranno la palestra per portare avanti idee preconcrete
- Se si saprà accettare il fatto che una nostra esigenza possa non essere accolta dalla maggioranza, ma che questo non debba spingerci a mollare

5. Se i cittadini si saranno responsabilizzati e attivati e si sarà creato il senso di appartenenza a una comunità

Post-it

- Se i cittadini avranno avuto cura della propria città per creare un benessere sociale diffuso
- Se i cittadini avranno più rispetto per la propria città: pulizia delle strade, precedenza ai passaggi pedonali.....
- Se i cittadini avranno cura di sé, degli altri, del luogo in cui si vive
- Se riusciremo a portare i cittadini ad avere interesse e passione per la politica, il governo della città e la realizzazione dei progetti
- Se esisteranno gruppi che progettano, discutono, propongono, vigilano sull'operato, utilizzano le aree urbane (per cultura, spettacolo...)Se i cittadini avranno espresso un impegno costruttivo per migliorare il quartiere dove vivono e per rispettare le strutture comunali
- Se ci sarà solidarietà verso i cittadini stranieri
- Se dalla crisi sarà stata rafforzata la capacità di resistenza degli strati popolari e se questa sarà stata implementata e condivisa dall'amministrazione Se i cittadini si sentiranno interessati in automatico a mettere in comune le proprie competenze
- Se la maggioranza dei cittadini avrà partecipato volontariamente, insieme all'amministrazione, al cambiamento della città
- Se la gran parte dei cittadini sarà contenta dei progetti realizzati perché li sente suoi e di tutti

6. Se l'amministrazione avrà saputo percepire e valorizzare i cittadini come risorse. Se i cittadini

saranno stati coinvolti nei processi decisionali e nei progetti

Post-it

- Se, quando l'amministrazione avrà indetto una seduta del consiglio comunale su un problema concreto, i cittadini interessati al problema avranno partecipato, perché non lo avranno ritenuto inutile, superando le diffidenze nei confronti degli amministratori
- Se i cittadini avranno potuto esprimere le proprie opinioni e competenze e se si saranno sentiti valorizzati
- Se si punterà e investirà sulla multidisciplinarietà, come unione sinergica di competenze per affrontare le questioni urbane
- Se proseguirà l'azione dei comitati con un filo sempre più diretto con il comune
- Se i cittadini si saranno sentiti ascoltati e valorizzati nei loro saperi (con la capacità di integrarli)
- Se l'amministrazione sarà riuscita a valorizzare le competenze e le esperienze dei cittadini
- Se le decisioni saranno state frutto di un processo capace di raccogliere saperi diversi
- Se l'amministrazione avrà saputo rinnovare ogni posizione di governance e di decisione, aprendole a cittadini competenti, giovani, rappresentativi
- Se gli attori sociali e le loro reti saranno stati coinvolti per la costruzione di strategie e progetti urbani (" la nuova officina") e per la generazione locale delle politiche nelle municipalizzate
- Se ci sarà stata un'attivazione dei vari attori della città: a) istituzionali b) del mercato c) del sociale per un'interazione a pari dignità e se sarà stato possibile prendere parte alle decisioni.

7. Se ci sarà la percezione dei risultati

Post.it

- Se si percepirà il risultato del fare comune e se si respirerà "aria pulita" in senso fisico-materiale, culturale, sociale, psicologico
- Se i cittadini vedranno i risultati delle soluzioni politiche e amministrative

Gruppo 8

Il numero di partecipanti al gruppo era elevato, quindi le persone sono state divise in ulteriori 7 sottogruppi e, all'interno dei sottogruppi stessi, sono stati individuate le macroaree che potessero raggruppare per tematiche i loro post-it: solo in un secondo momento i post-it sono stati suddivisi per tematiche comuni a tutti e 7 i sottogruppi.

"Milano nel 2016 sarà una città partecipata se..."

- Se i comitati avranno una sede visibile e accessibile e comoda data dal Comune
- Se i cittadini saranno ascoltati e valorizzati come risorsa per la città
- Se verrà rafforzato il rapporto dei cittadini con il consiglio di zona
- se ci sarà continuità dell'impegno nel tempo e tra le persone
- se sarà superata l'apatia e aumenterà la voglia di partecipare
- se l'amministrazione dimostrerà di ascoltare le proposte dei cittadini con risposte reali
- se ci sarà una maggiore (totale) trasparenza dell'attività amministrativa
- se ci saranno strutture che permettono connessioni tra cittadini e istituzioni
- Se esisteranno nei quartieri/territori spazi di aggregazione sociale
- Se le zone (cdz) avranno autonomia di decisione e bilancio con una quota di bilancio partecipato
- Se ci saranno delle regole chiare per la partecipazione sia per i cittadini che per l'Amministrazione
- Se l'informazione sarà diffusa e trasparente in tutte le forme possibili
- Se sarà curata la formazione culturale della partecipazione
- Se attraverso l'ascolto e la comunicazione nei due sensi avrà costruito/rafforzato l'amore per la

- città, la responsabilità e l'appartenenza coinvolgendo il maggior numero di cittadini
- Se i comitati saranno in grado di identificare gli ambiti di riferimento nei quali agire (ambito territoriale e categorie sociali)
- Se i comitati avranno un metodo di lavoro
- Se i comitati informeranno e monitoreranno i risultati delle loro azioni
- Se ci sarà educazione alla partecipazione nelle scuole
- Se ci saranno centri di quartiere nei municipi
- Se la partecipazione non sostituirà i doveri dell'amministrazione
- Se si troveranno dei canali di comunicazione per raggiungere tutti i cittadini
- Se sarà abolita la disoccupazione
- Se i temi come la ricerca del lavoro saranno affrontati e risolti
- Se ci sarà più informazione, ascolto e comunicazione
- Se i cittadini potranno esprimersi

1. Se, nelle scuole e nella città, ci sarà educazione alla partecipazione

Post-it:

- I metodi partecipativi verranno "disseminati" fin dalla scuola (educazione alla partecipazione)
- Se ci educiamo all'informazione e alla partecipazione imparando ad ascoltare e a rispettare i diritti degli altri
- Ognuno lavorerà anche su di sé con umiltà: accettare le proposte di lavoro, stare (es. facilitatori), fare fatica di fare cultura
- Se si supera l'apatia e si ha una reale voglia di partecipazione
- Se la partecipazione sarà il mezzo e non il fine

2. Se ci saranno centri di quartiere nei municipi e si troveranno diversi canali per comunicare a tutti e ascoltare le esigenze della cittadinanza

Post-it

- Se si riuscirà a trovare dei canali per comunicare le idee a tutte le fasce di cittadini e si troveranno delle modalità per raccogliere le opinioni
- In ogni quartiere si attiveranno "centri di quartiere" o nuovi municipi dove sia possibile avere un luogo fisico di riferimento, delle figure professionali e volontarie in grado di attivare e realizzare i suggerimenti e rispondere ai bisogni
- Si avrà potenziato il meccanismo di ascolto della cittadinanza
- Se attraverso l'ascolto e la comunicazione – nei due sensi – avrà costruito/ rafforzato l'azione per la città, la responsabilità e l'appartenenza coinvolgendo il maggior numero di cittadini
- Se la gente al mercato continuerà a sorridere come in campagna elettorale
- Se tutti avranno la possibilità di dare un contributo alle problematiche cittadine in modo ufficiale con le varie zone di appartenenza
- Se la cittadinanza verrà invogliata a partecipare e realmente inciderà sulle decisioni
- Se i cittadini saranno coinvolti nei processi decisionali
- Se avrò potuto esprimere il disagio che vivo come cittadina nella mia città ed essere stata ascoltata
- Se la gente avrà avuto qualche soddisfazione dall'essere ascoltata e se sarà valorizzata come risorsa
- Se la partecipazione sarà un concreto diritto delle persone e non un privilegio di pochi
- Se ci saranno referendum di quartiere su problemi importanti
- Se avremo creato una struttura capace di realizzare una comunicazione bidirezionale tra le zone e il governo della città
- Ascolto
- Sviluppo di iniziative di comunicazione che favoriscano il senso di appartenenza e la capacità

- di gestire progetti (es. orti e giardini comunitari)
- Se si riuscirà a comunicare con chiarezza con la massima attenzione ai problemi veri
- Se ci saranno stati evidenti cambiamenti dovuti a interventi e richieste dirette dei cittadini
- Se si saprà ascoltare tutti i cittadini mediando le esigenze di tutti
- Se si riuscirà ai vertici ad applicare, nel breve tempo, le soluzioni e rendere operative le risposte dei cittadini
- Se si imporrà ai dirigenti degli uffici pubblici di tenere conto delle esigenze dei cittadini
- Se la PPAA sarà stata capace di ascoltare i bisogni e non avrà preso decisioni solo sulla base del proprio disegno politico (il comportamento della PPAA è importante)
- Se i cittadini potranno esprimersi ed essere ascoltati
- Se i cittadini avranno avuto modo di esprimersi sui temi che gli interessano (adesso non sa o non conosce il modo per farlo)
- Se avremmo creato un legame con le nostre zone attraverso obiettivi da realizzare e un'informazione capillare (info+ ascolto)
- Se davvero tutti i partecipanti troveranno ascolto senza esclusioni
- Se più persone avranno avuto modo di essere informate (risolvere come informare)
- Se avrà imparato ad individuare i bisogni e saprà scoprire le risorse (materiali e umane) per rispondere ai bisogni
- Consultazione diretta e vincolante di tutti i cittadini
- Se saranno create le piste ciclabili secondo le indicazioni dei percorsi date dai cittadini (esempio di come dovrebbe essere)
- Se si continua a far partecipare sulle aspettative
- Se saremo capaci di ascoltare e trasmettere senza essere strumentalizzati
- Se l'ascolto dei bisogni dei cittadini avrà ricevuto risposte tangibili
- Se saprà liberarsi del meccanismo di delega, se saprà costruire una rete di ascolto e di partecipazione alla scelte fondamentali per lo sviluppo della città/ urbanistica/ servizi pubblici/ viabilità... e se saprà iscrivere il lavoro in un grande sogno di cambiamento capace di orientare il paese
- Se si troveranno strumenti efficaci di comunicazione da/fra/con tutti i cittadini
- Saremo riusciti a comunicare con gli indifferenti e gli "altri" e "coinvolgerli"
- Se c'è comunicazione non politica ma aperta, dettagliata, e che raggiunga tutti ma proprio tutti
- Se le proposte/idee dei gruppi di "semplici cittadini" potranno influire realmente nelle scelte di amministrazione della città
- Se l'amministrazione della città riuscirà a dimostrare di ascoltare
- Se l'amministrazione sarà più trasparente

3. Se i consigli di zona si rafforzeranno e avranno autonomia decisionale e di bilancio

Post-it

- Se i consigli di zona potranno sostituire gli sportelli per i cittadini legando il territorio e l'ambiente alla concretezza dei problemi
- Se sarà dato maggiore potere decisionale ai consigli di zona
- Se i cittadini parteciperanno con continuità alle decisioni delle zone e le zone avranno autonomia di bilancio e competenza
- Se i consigli di zona rappresentano realmente i cittadini e non le liste politiche
- Se ci sarà un bilancio partecipato in ogni zona e al Comune con consultazione dei cittadini sulle priorità di spesa
- Se verrà fatto un bilancio partecipativo e spostare i poteri decisionali alle periferie
- Se i CDZ avranno più peso nelle decisioni dell'amministrazione della città
- Decentramento di potere alle zone
- Bilancio partecipativo nelle zone

- Se i problemi di ogni singolo cittadino possono essere almeno recepiti dall'amministrazione/ zona

4. Se saranno risolti nodi sociali

Post-it

- Se sarà abolita la disoccupazione
- Se sarà risolto il problema della disoccupazione e della ricerca della casa
- Se si risolve il problema della casa per i giovani/ costi che non possono sostenere/ piano casa

5. Se ci sarà maggiore senso di appartenenza alla città

Post-it

- Se le persone avranno maturato un senso di appartenenza e affezione e cura, come a casa propria, e se la percezione della qualità della vita sarà migliorata
- Amore, responsabilità, appartenenza
- Se i cittadini saranno consapevoli di ciò che è stato fatto e si sentiranno responsabili
- Se si riuscirà ad infondere la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità per la condivisione delle scelte da prendere
- Se sentirò Milano più amata

6. Se i comitati e i cittadini avranno in metodo di lavoro, una sede, dei luoghi di aggregazione e confronto

Post-it

- Se si saprà "coltivare" comitati capillari sul territorio (quartiere) e metterli "in rete" sui temi generali: es. il traffico/ chiusura del traffico, la qualità dell'aria, ecc....
- Se sui risultati realizzati dai comitati ci sarà il consenso di almeno il 70% dei cittadini
- Se ci sarà una o più sedi visibili nei quartieri dove i cittadini si possono trovare per discutere ed organizzare eventi
- Se ci sarà in impegno continuativo di lavoro dei comitati nei quartieri
- Se si farà consapevolezza di ciò che è problematica comune, a livello individuale, ad es. case popolari
- Se ogni quartiere avrà un centro di aggregazione culturale gestito dai cittadini del quartiere
- Se ci sarà un regolamento che vincoli "moralmente" i comitati e gli assessori ad un modo di lavorare condiviso
- Rete forte delle realtà associative di zona
- Se non ci sarà chiusura fra le varie associazioni (enti)/ consigli di zona/ comitati... perché comunque bisogna combattere i protagonismi (collaborazione tra le varie realtà)
- Se nel mio quartiere(città) i bambini e i giovani, adulti, anziani avranno più luoghi di incontro non solo per momenti di svago ma soprattutto per scambio di idee
- Se progetti elaborati da gruppi di cittadini saranno realmente andati in porto

Raggruppamento per macro-obiettivi in forma di domanda

1. Come rafforzare la relazione di reciprocità tra cittadini e istituzioni locali?
2. Come coinvolgere attivamente i cittadini?
3. Come i cittadini possono stimolare la capacità di ascolto e trasparenza dell'amministrazione?
4. Come organizzare/ottenere spazi e forme di aggregazione sociale nei territori?
5. Come definire identità-obiettivi-metodo e strumenti di lavoro dei comitati?

Gruppo 9

A causa della numerosità del gruppo e della scomodità dello spazio, la prima fase del lavoro è stata fatta in sottogruppi.

"Milano nel 2016 sarà una città partecipata se..."

Sottogruppo A

1. ... Se le decisioni saranno frutto di un percorso condiviso dall'inizio:
 - ... se ci sarà un coinvolgimento da parte delle persone nella gestione della cosa pubblica
 - ... se si creeranno dei canali attraverso i quali oltre l'ascolto ci sia la possibilità di modificare qualcosa tenendo conto della percezione dei cittadini
 - ... se veramente i cittadini saranno coinvolti nei processi partecipativi -- non come accade ora per darsena o navigli dove lo scempio continua e i cittadini non vengono consultati per proporre idee e soluzioni, decisioni già prese sulle teste dei residenti
 - ... se il cittadino finalmente potrà essere ascoltato nelle sue esigenze attraverso un contatto continuo con chi ha il compito di governare
2. ... Se saprà ascoltare, coinvolgere e responsabilizzare tutte le componenti presenti nella città:
 - ... se si coinvolgeranno persone meno istruite. operai, artigiani, negozianti, casalinghe, ecc
 - ... se riusciamo a convincere/coinvolgere il maggior numero di cittadini a partecipare
 - ... se si sarà creato un meccanismo virtuoso tra la giunta e 1) i comitati come espressione dei bisogni locali/territoriali dei cittadini, 2) i movimenti e le associazioni come portatori di istanze tematiche trasversali
 - ... se acquisiremo una visione più micro (meso) dell'analisi delle nostre esistenze (empowerment) e i suoi problemi, ridando valore alla dimensione relazionale
 - ... se i cittadini si sentiranno responsabili della propria città (o un pezzo di città)
 - ... se il comune si rende conto che la partecipazione è il suo capitale sociale
 - ... se chi partecipa saprà esprimere progettualità concreta
 - ... se saprà voler bene ai suoi abitanti (trasporti, asili, cultura, case)

Sottogruppo B

1. ... Se ci sarà ascolto proattivo e reciproco tra cittadini e amministrazione:
 - ... se ogni cittadino saprà (per esperienza) che sarà ascoltato nei problemi che ha a cuore
 - ... se ogni cittadino nel proprio luogo di lavoro saprà ascoltare e realizzare progetti con colleghi, capi, funzioni con cui è in relazione... associazioni di categoria, sindacati, utenti e clienti sentendosi soddisfatto di essere parte, non l'unico
 - ... se come soggetti e cittadini sentiamo che il nostro pensiero, una nostra proposta, viene accolta e pensata magari poi rifiutata. Ma questo con un sistema a piramide dal consiglio di zona al municipio
2. ... Se i cittadini individueranno metodi e processi stabili di coinvolgimento e gli amministratori li avranno recepiti
 - ... se capillarmente si coinvolgeranno i cittadini sui singoli argomenti attraverso metodi di semplice accesso
 - ... se troverà delle modalità strutturate e diffuse sul territorio x coinvolgere stabilmente il maggior numero possibile di cittadini nelle decisioni politiche
 - ... se la metodologia partecipata diventerà patrimonio e prassi comune anche della pubblica amministrazione
3. ... Se l'amministrazione accoglierà proposte concrete e i cittadini verranno coinvolti nella realizzazione di soluzioni concrete
 - ... se avrà affrontato e risposto a problemi concreti coinvolgendo il maggior numero possibile di cittadini

- ... se almeno tre proposte di cambiamento elaborate dai comitati cittadini saranno prese in considerazione, discusse ed eventualmente concretizzate dal consiglio comunale o dal sindaco
- 4. ... Se ci sarà partecipazione e consapevolezza delle scelte sia da parte dei cittadini che da parte dell'amministrazione
 - ... se almeno metà dei suoi cittadini sarà consapevole delle scelte fatte nella sua zona e avrà partecipato ad una decisione comune

Sottogruppo C

1. ... Se ci saranno maggiore fiducia e rispetto reciproco
 - ... se le iniziative realizzate dall'amministrazione saranno la sintesi dei desiderata della maggioranza dei cittadini
 - ... se sarà spontaneo salutarsi tutti con buongiorno o ciao
2. ... Se saranno realizzate politiche mirate rivolte a giovani e immigrati
 - ... se si attiva una sana politica partecipativa verso i giovani
 - ... se si allargheranno i diritti di cittadinanza a TUTTI (multietnicità, vedi immigrati anni 50 e 60)
 - ... se le persone riusciranno e saranno aiutate ad allenare le capacità di focalizzare i proprio bisogni ed i bisogni comuni ma soprattutto saranno in grado di desiderare, sognare e agire il cambiamento condividendolo con gli altri
3. ... Se ci saranno sedi e ambiti adeguati permanenti per l'incontro
 - ... se vi saranno luoghi "istituzionalizzati" permanenti per il confronto
 - ... se si realizzano, in spazi aperti a tutti, ambiti dove incontrarsi nel rispetto delle diversità
4. ... Se verranno adoperati strumenti e metodi adeguati e corretti per svolgere i processi
 - ... se si adopereranno metodi e strumenti corretti che garantiscano non solo l'ascolto
 - ... se ci saranno tempi e modi facili per tutti per potersi esprimere sulle scelte per la città
5. ... Se verrà attuato il bilancio partecipativo
 - ... se il bilancio sarà deciso dai cittadini delle diverse zone

Sottogruppo D

1. ... Se l'amministrazione avrà risolto/realizzato almeno qualcuno dei progetti più urgenti
 - ... se il sindaco avrà ascoltato almeno qualcuna delle richieste dei cittadini
 - ... se il governo della città darà risposta concrete e trasparenti ai piccoli e grandi progetti
 - l'amministrazione comunale sarà in grado di fare rapidamente le scelte importanti e urgenti per il cambiamento della città
2. ... se il blocco di potere dei partiti non avrà ostacolato la realizzazione delle richieste della base
3. ... se i gruppi di democrazia partecipativa saranno riusciti ad allargare la presenza e l'inclusione dei cittadini e la diffusione di luoghi decisionali partecipativi
 - ... se noi riusciremo ad ascoltare la maggior parte degli abitanti esclusi
 - ... se avremo costruito dei punti fissi di incontro dove poter richiedere e costruire i propri bisogni
 - ... se più della metà degli abitanti avrà partecipato ad una decisione importante rispetto ad un problema tipo l'inquinamento

Sottogruppo E

1. ... Se ci sarà comunicazione bilaterale motivata tra cittadini e amministrazione con norme che tutelino il processo:
 - ... se verrà data dall'amministrazione la massima informazione sulle motivazioni delle scelte effettuate (anche come risultato della partecipazione dei cittadini)
 - ... se le forze politiche si adegueranno alla democrazia partecipativa
2. doveri cittadini:
 - ... se si riuscirà a vincere la resistenza dei cittadini. lavorare per piccoli gruppi misti su temi

- specifici, come tenere pulito il verde sotto casa... senso civico!
 - ... se parte dei cittadini farà da cassa di risonanza e comunicazione agli altri riguardo alle decisioni del comune
 - ... se la città chiusa al traffico implicherà più luoghi di incontro tra cittadini e tra cittadini e consigli di zona ce
 - ... se cresceranno senso civico e solidarietà nei cittadini e chiarezza nell'amministrazione
 - ... se sempre più cittadini entreranno in possesso degli strumenti necessari per determinare quali saranno le decisioni dell'amministrazione
2. sol dell'avvenire:
- ... se la maggior parte dei cittadini sarà felice di viverci
 - ... se ci sarà più senso civico
 - ... se ci saranno dei canali per poter fare diventare la città più vivibile e solidale

Sottogruppo F

1. ...Se i cittadini singoli e organizzati arriveranno la partecipazione inclusiva per risolvere esigenze collettive
 - ... se si coinvolgeranno gli ??? partiti compresi
 - coinvolgeremo potenzialmente tutti i cittadini della formulazione studio dei problemi e nei progetti di soluzione
 - ... se ci ascolteremo, partiremo da proposte concrete e da risorse reali
2. ... Se verrà amata e rispettata dai suoi cittadini e non più vissuta come una condanna

Sottogruppo G

1. ... Se ci saranno modalità di ascolto/informazione semplici, organizzate, efficaci, reciproche (municipalità attivate)
 - ... se ogni cittadino saprà di poter essere ascoltato/informato in modo semplice
 - ... se si otterranno le municipalità nelle quali i cittadini potranno intervenire per risolvere i problemi del quartiere. sportelli di ascolto
 - ... se sapremo parlare con i cittadini in modo costante e organizzato e andando a "cercarli"
 - ... se ci sarà ascolto reciproco tra cittadini ed istituzioni per condividere processo e decisioni
2. ... Se i processi decisionali saranno condivisi
 - ... se le istanze dei comitati X Milano faranno parte dei processi decisionali della giunta
 - ... se le decisioni importanti saranno state prese dopo aver fatto delle consultazioni coi cittadini e non saranno prima prese le decisioni e poi comunicate!
3. ... Se saranno ridotte le differenze sociali e aumentate le relazioni con le persone ai margini
 - ... se le differenze sociali tra i cittadini si ridurranno il più possibile
 - ... se aumenteranno le relazioni con le persone che sono ai margini della società
4. ... Se sarà stato coinvolto anche chi è indifferente o ostile
 - ... se la gente tornerà ad interessarsi dell'ambiente in cui vive e del bene comune per una convivenza civile, tollerante. quando tornerà ad appassionarsi alla politica
5. ... Se ci sarà maggior responsabilità sociale e ambientale
 - ... se vinceranno scelte culturali, ambientali e sociali su quelle commerciali
 - ... se invece dei megaprogetti a Pero/Rho si riqualificheranno l'ortomercato e la Darsena come sedi simbolo dell'expo
 - ... se invece di Sciura Maria si dicesse anche Sciur Mario

Sintesi complessiva del gruppo

Dopo il confronto tra i cartelloni e i portavoce dei sottogruppi, si è ottenuto questo elenco di obiettivi:

- ... se ci sarà ascolto/comunicazione/informazione bilaterale tra cittadini e amministrazione
- ... se ci saranno spazi stabili, concreti, istituzionali di ascolto e di aggregazione
- ... se tutte le componenti del tessuto sociale saranno rappresentate (categorie escluse, giovani,

immigrati)

- ... se anche i cittadini singoli non già organizzati saranno coinvolti
- ... se ci sarà maggiore rispetto, fiducia e senso civico
- ... se i cittadini saranno più consapevoli e responsabili
- ... se vinceranno scelte culturali su scelte commerciali
- ... se i gruppi di democrazia partecipata saranno più numerosi e si amplieranno
- ... se i cittadini avranno individuato metodi e processi stabili per il coinvolgimento e gli amministratori li avranno recepiti (es: bilancio partecipativo, municipalità, free press, competenze professionali, revisione degli strumenti già esistenti tipo carta dei servizi, processi decisionali condivisi)
- ... se i cittadini proporranno progetti concreti (non solo segnalazioni)
- ... se ci sarà un processo partecipativo anche all'interno dei partiti
- ... se l'amministrazione accoglierà almeno una proposta dei cittadini in ogni zona

Sintesi di tutti i gruppi

Nota: gli obiettivi proposti dai vari gruppi sono qui raccolti ed elencati per macro-temi.

Milano nel 2016 sarà una città partecipata SE...

ASCOLTO - INFORMAZIONE - COMUNICAZIONE

- Le informazioni saranno a disposizione dei cittadini
- Tutti i cittadini sentiranno di essere ascoltati
- La comunicazione tra amministrazione e i cittadini sarà il frutto di un processo bi-direzionale, trasparente, continuo
- Ci sarà ascolto/comunicazione/informazione bilaterale tra cittadini e amministrazione
- Sarà garantito l'ascolto dei bisogni e delle istanze
- Ci saranno metodi di comunicazione nuovi innovativi bidirezionali

INCLUSIONE

- Si riuscirà ad includere chi è assente (migranti, giovani, realtà + strutturate)
- Garantiremo un reale processo di inclusione
- Anche i cittadini adesso non attivi (immigrati, giovani, fasce deboli) saranno coinvolti
- Tutti i portatori di interesse (pubblici e privati) saranno coinvolti
- Tutte le componenti del tessuto sociale saranno rappresentate (categorie escluse, giovani, immigrati)
- Anche i cittadini singoli non organizzati saranno coinvolti
- Si promuoverà l'inclusione, l'integrazione culturale, economica, religiosa
- Si riuscirà a includere e sensibilizzare anche chi non ha un ruolo attivo per creare un senso di appartenenza e responsabilità comune
- Si darà voce a tutte le fasce più deboli e ci sarà confronto tra le voci più diverse
- Saremo riusciti a fare partecipare attivamente le nuove generazioni

LUOGHI E SPAZI

- Si saranno creati luoghi e strumenti che consentano l'incontro
- Saranno previsti luoghi di aggregazione facilmente accessibili a tutti i cittadini (anche i non impegnati)
- Ci saranno spazi stabili, concreti e istituzionali di ascolto, aggregazione
- Ci saranno luoghi/spazi e momenti pubblici dedicati alla partecipazione e al confronto nei quartieri

- Ci saranno SPAZI di aggregazione (fisici, visibili, comunicati a tutti)

RETI sul TERRITORIO

- I comitati saranno riusciti a costruire una rete di relazioni
- Saranno valorizzate le competenze sul territorio
- I gruppi di democrazia partecipativa saranno più numerosi e si amplieranno
- Verranno valorizzati e promossi i luoghi di partecipazione informali, come strumenti di aggregazione, promozione di iniziative concrete
- I comitati avranno un ruolo riconosciuto di attivazione e ascolto del territorio

CULTURA DELLA PARTECIPAZIONE METODI E STRUMENTI

- Ci saranno REGOLE permanenti (a prescindere dalla Giunta ora esistente), per garantire la partecipazione e condivise (es. tramite consultazioni cittadine, referendum, etc)
- Saranno istituite chiare regole ed efficaci strumenti per partecipare al procedimento amministrativo, dando ai soggetti sociali (associazioni, comitati, etc), un reale e preciso ruolo
- Si sarà adottato un metodo chiaro: impegni reciproci, modalità di svolgimento e restituzione del processo partecipativo
- I cittadini individueranno metodi e processi stabili per il coinvolgimento e gli amministratori li avranno recepiti (es. bilancio partecipativo, municipalità, free press, competenze professionali, revisione strumenti esistenti, processi decisionali condivisi)
- La partecipazione sarà strutturata in termini di metodi, ruoli, strumenti, spazi e darà risposte concrete a bisogni primari
- I cittadini proporranno progetti concreti (non solo segnalazioni) e potranno seguirne lo stato di avanzamento
- Ci sarà un processo di partecipazione anche nei partiti

RESPONSABILIZZAZIONE - MOTIVAZIONE

- Partecipare sarà un piacere
- I cittadini avranno ritrovato la voglia di uscire e conoscere, si identificheranno /riconosceranno con il loro territorio
- Sarà sviluppato il "capitale civico"
- Si sarà creato senso di appartenenza a una comunità
- I cittadini si saranno responsabilizzati e attivati
- Ci sarà maggiore fiducia, rispetto reciproco e senso civico
- I cittadini saranno più consapevoli e responsabili
- Le scelte culturali vinceranno sulle scelte commerciali
- I cittadini si impegneranno attivamente per la città, valorizzando le competenze e le responsabilità dei singoli, pensando al bene comune
- Si creerà senso di appartenenza ed efficacia

TRASFORMAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

- L'amministrazione assumerà in modo strutturale e strutturato la partecipazione e la condivisione con i soggetti destinatari delle decisioni (la PA richiede tale partecipazione)
- L'amministrazione avrà saputo percepire e valorizzare i cittadini come risorse
- I cambiamenti nel processo decisionale funzionali alla partecipazione coinvolgeranno non solo i cittadini ma anche i dipendenti comunali e le istituzioni (Comune, CdZ, etc)
- Ci sarà trasparenza sul bilancio pubblico e l'uso delle risorse
- L'amministrazione garantirà la partecipazione nella definizione delle scelte forti e delle politiche (chiamerà a partecipare)
- L'amministrazione e i cittadini si faranno garanti della legalità dentro e fuori il comune

- I cittadini saranno stati coinvolti nei processi decisionali e nei progetti

DECENTRAMENTO MUNICIPALITA'

- Avverrà un reale decentramento
- I consigli di zona si apriranno ai cittadini (revisione statuti, apertura sportelli, referenti visibili) e avranno più potere
- Il decentramento istituzionale sarà reale e non formale (risorse e poteri)
- I consigli di zona avranno un ruolo rilevante nell'ascolto, nella decisione e nell'attuazione

PERCEZIONE dei RISULTATI

- Ci sarà la percezione dei risultati
- L'amministrazione sarà trasparente, accessibile in grado di ascoltare e di verificare l'efficacia della propria azione (con misure!)
- Sarà evidente nelle decisioni dell'amministrazione il risultato ottenuto con la partecipazione
- L'amministrazione accoglierà almeno 1 proposta in ogni zona dei cittadini

Seconda fase - Buone pratiche

Indicazioni di lavoro

Ogni gruppo ha lavorato sugli obiettivi individuati nella prima fase dei lavori di gruppo. L'obiettivo principale di questa fase era permettere lo scambio di buone pratiche tra i partecipanti. Le esperienze proposte dai partecipanti sono state analizzate usando una griglia con tre colonne:

- **COSA:** una breve descrizione dell'esperienza
- **COME:** l'esperienza viene decomposta in tappe
- **CHI:** si sono messi in evidenza i protagonisti o i destinatari delle varie tappe

Infine, la griglia del cosa-come-chi viene riesaminata per ricavare alcune indicazioni metodologiche. In alcuni gruppi l'analisi delle buone pratiche è stata fatta in sottogruppi e la rilettura della griglia è stata svolta in realtà durante la terza fase.

Gruppo 1

Il gruppo 1 ha lavorato sul seguente obiettivo:

Includere tutti (giovani, immigrati, fasce deboli, scettici) nei processi di partecipazione, garantendo ai cittadini:

- *accesso all'informazione,*
- *spazi e occasioni per l'aggregazione,*
- *strumenti permanenti di consultazione*
- *canali di partecipazione alla gestione della cosa pubblica e ai processi decisionali che li riguardano come comunità.*

Obiettivi specifici	Cosa abbiamo fatto	Come	Con chi
<p>Rivitalizzare la socialità di un quartiere attraverso occasioni di aggregazione "trasversali" alle età, le etnie, i generi e le appartenenze.</p> <p>Entrare in connessione con gli altri quartieri, "rompere le barriere"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Festa in condominio • Animazione di cortile in case popolari • Festa di via (Padova) • Percorso di recupero dell'identità storica (Barona): la storia della zona narrata dal vivo (Darsena, Cascine) 	<ul style="list-style-type: none"> • Manifesti e volantinaggi • Creazione e diffusione di un logo riconoscibile che identifica le iniziative dell'associazione (Barona) • Animazione socio-culturale, (musica, danza per tutti, speakear's corner) • Promozione del consumo critico (GAS e prodotti biologici dal Parco Sud) • Flash mob sulla non violenza per le strade • Bicicletate, racconti della memoria di quartiere <p><u>Che cosa ha funzionato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il fare rete, il passaparola • l' utilizzo di linguaggi universali come la musica e le emozioni per comunicare; • la ricerca di un clima positivo • l'eterogeneità dei proponenti l'iniziativa (pluralismo) 	<p>Vari attori</p> <p>Centro servizi via Sartirana</p>

		<ul style="list-style-type: none"> il sostegno del "centro servizi" di via Sartirana <p><u>Ostacoli e criticità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> la criticità dei luoghi (?), la resa bassa in termini di apporto e impegno di nuove persone nel comitato/associazione 	
Favorire il contatto e il coinvolgimento di fasce di cittadini milanesi e stranieri "distanti" o "disinteressati" alla partecipazione ("adotta uno scettico"); promuovere l'integrazione; avvicinare i giovani	<ul style="list-style-type: none"> Torneo sportivo tra squadre composte da cittadini stranieri Campetto sportivo autogestito da un gruppo di cittadini stranieri (Cinisello) Appuntamenti di book crossing (Giambellino): un evento al mese, ogni secondo sabato (da sviluppare) Iniziative per intercettare i "temporaneamente milanesi" (turisti, studenti, ecc.) 	<p><u>Fattori di successo:</u> L'utilizzo di linguaggi e canali di contatto e comunicazione diversi in relazione al tipo di interlocutore;</p> <p>La continuità, ovvero:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Credere nel progetto: dall'idea, al progetto presentato in CdZ e approvato, alla sperimentazione dell'iniziativa (Book crossing) 2. dare continuità e cadenza all'evento (appuntamento fisso, ogni secondo sabato del mese). <p><u>Effetto virtuoso della pratica:</u> ogni sabato c'è più gente e si sta costituendo un GAS</p>	Assessorati competenti Consiglio di zona Associazioni
Reperire, nella disponibilità del patrimonio pubblico, spazi per l'aggregazione sociale, da gestire o autogestire	<ul style="list-style-type: none"> Centro di aggregazione (Melegnano) In una ex zona industriale, Spazio Milk è un centro culturale per giovani e adulti che da 2 anni offre: doposcuola e centro estivo spazio studio per ragazzi, assistiti da professori corsi di lingua per stranieri laboratori di teatro, fotografia, yoga... a prezzi più che "politici" 	<p><u>Effetto virtuoso della pratica:</u> Spazio Milk è diventato un punto di riferimento per il territorio.</p>	Spazio ottenuto in comodato d'uso dal Comune
Promuovere le pratiche di ascolto, l'accesso all'informazione e la diffusione di comportamenti responsabili	<ul style="list-style-type: none"> Il semestre/la giornata dell'ascolto (Zona 6) Il portale per la città (Rete Milano Civica) Il magazine on line (Zona 3) Corso di educazione stradale nelle scuole 	Non sviluppato	
Sostenere il percorso di integrazione degli immigrati attraverso	<ul style="list-style-type: none"> Orientamento sindacale a cittadini stranieri Assistenza legale a stranieri senza documenti Iniziative di prevenzione in 	Non sviluppato	

l'offerta di assistenza e strumenti	aree con fenomeni di illegalità diffusa (Stazione Centrale, enclaves e aree "controllate" dalla criminalità organizzata, quartieri a forte degrado sociale, ecc)		
Dare continuità e certezza alle pratiche di partecipazione coinvolgendo e impegnando più livelli istituzionali (CdZ, Comune, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> Tavolo permanente Associazioni/Cdz (via Padova) Assemblea permanente per la gestione degli spazi pubblici di zona (trasversale ai partiti. Una buona pratica del passato, sperimentata in zona 16) 	Non sviluppato	
Restano fuori: Gemellaggi tra enti (da coop. Int) Sinergia tra i livelli (Zona 8) Officina politica (eventi)			

Nota: la conclusione di questa fase per il gruppo 1 si è svolta domenica pomeriggio.

Aspetti di metodo. Che cosa ha funzionato e che cosa non ha funzionato nelle pratiche considerate ieri. Alleati ed ostacoli; fattori di successo e criticità.

(Oppure: Aspetti di metodo: fattori di successo ed errori da evitare; oppure: la democrazia partecipativa istruzioni per l'uso.)

Fattori di successo (alleati)	Errori da evitare (ostacoli)
<ul style="list-style-type: none"> Analisi del contesto: un aspetto preliminare ad ogni progetto Sistematicità / Continuità Processi collettivi e condivisi <u>in tutte le fasi</u> Adeguato tempo a disposizione Equilibrio tra "l'autoritarismo dell'io e il dispotismo del noi" Fare rete con le associazioni Il bilancio partecipato (es. Pieve Emanuele) Persistenza nel seguire l'iter delle richieste di informazione e delle istanze Un manuale di Istruzioni per l'uso dei canali di partecipazione Creatività, emozioni, sintonia con il "target" 	<ul style="list-style-type: none"> Trascurare la concertazione: costruire le risposte senza coinvolgere i portatori di interesse e una pluralità di attori ("non costruire insieme le risposte") Non valorizzare adeguatamente le diverse identità e culture di provenienza (nelle iniziative a favore dell'integrazione) Applicare top-down (= dall'alto e acriticamente) modelli importati dall'estero, senza accompagnarne l'implementazione Sottovalutare la (necessità di) conoscenza dei luoghi (es. i giorni di alta/bassa frequentazione di alcune aree) e dei loro valori e significati simbolici Scarsa fluidità nella filiera della comunicazione da/verso la pubblica amministrazione

Gruppo 2

Nota: nella colonna "idea-guida" sono riportate le lettere usate nel verbale della prima fase di questo gruppo (vedi Pag. 6)

Idea-guida	COSA	COME	CON CHI
A	Mettere in rete le realtà presenti sul territorio (zona 3) e produrre un evento (una festa) che avvicinasse le ass. tra loro e le facesse conoscere al maggior numero possibile di abitanti del quartiere.	<p><u>Racconto delle fasi più importanti della realizzazione del progetto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e contattare tutte le associazioni presenti sul territorio • Contatti personali, inutile l'anagrafe delle assoc. del CdZ • Mappatura delle associazioni di ogni tipo presenti in zona: nuovo censimento delle assoc. • Organizzazione di un evento di natura conviviale (La festa delle idee) • Dare uno spazio ad ogni assoc. che si è auto presentata • Costruzione di una nuova "anagrafe" delle assoc. • avvio costruzione di una rete <p><u>Aspetti metodologici positivi emersi dall'analisi del progetto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare il contesto in cui si lavora x conoscere sia le risorse • Le persone che hanno prodotto l'evento si sono organizzate per gruppi di lavoro • Lavorare ad un progetto concreto <p><u>Difficoltà emerse durante il progetto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ci vuole una massa critica di persone e assoc. per avviare il progetto • Inerzia del CdZ • Le zone possono essere troppo grandi • Le assoc. hanno paura di perdere la loro specificità quando le si coinvolge in progetti in rete 	<p>Tutte le associazioni presenti sul territorio</p> <p>Di particolar interesse: TV locale Intergas Assoc. genitori delle scuole Ciclofficina Biblioteca rionale</p> <p>CdZ, ma è venuto a titolo personale solo il Presidente.</p>
B	Elaborazione delle procedure per la partecipazione dei cittadini contenute nello Statuto Comunale di Milano (prima metà anni '90) 'esperienza, anche se	<p><u>Passi fondamentali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione (anche in collaborazione con esperti) di un modello di partecipazione. • Stesura di alcuni art. da proporre alla Comm. Affari istituzionali • Creazione di un rapporto continuativo con la Comm. e alcuni membri del Consiglio Comunale grazie all'alto livello di competenza mostrato dai membri dell'Osservatorio • Implementazione nello Statuto delle procedure condivise. • Diffusione della conoscenza di queste procedure per mezzo di assemblee pubbliche, e materiali scritti, rapporti con la stampa • Tentativo di guidare alcune associazioni 	Associazioni di varia natura su scala cittadina, esperti (giuristi, sociologi, scienziati della politica), singoli cittadini riuniti in una associazione di 2° livello (Osservatorio sullo Statuto)

	risale a poco meno di vent'anni fa, è un caso esemplare di intervento dei cittadini, con il loro bagaglio di competenze acquisite sul territorio, nelle procedure stesse dell'ente locale grazie alle leggi 142/90 e 241/90.	<p>nell'applicazione delle procedure.</p> <p>Aspetti metodologici positivi emersi dall'analisi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accumulo di know-how da parte dei cittadini • Costruzione di una rete di associazioni anche non in modo formale • Interlocazione diretta con i livelli più alti dell'Ente locale <p>Difficoltà emerse durante il progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le associazioni tendono a preferire rapporti "personali" con membri dell'amministrazione (assessori e funzionari) • Ostilità del ceto politico ai processi partecipativi • L'Osservatorio si è trasformato in un gruppo di esperti forma inadatta a sostenere il conflitto. 	comunale) Commissione affari istituzionali del Consiglio Comunale, alcuni membri del Consiglio Comunale
B	Progetto federatore legato alla valorizzazione e del Parco Teramo Barona (zona 6)	<p><u>Passi fondamentali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Auto organizzazione dei cittadini • Costruzione di uno spazio pubblico di confronto • Ottenere disponibilità della P. A. • Elaborare regole garantite di partecipazione al CdZ <p><u>Aspetti metodologici positivi emersi dall'analisi del progetto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di un rapporto stabile con l'amm. • Costruire regole permanenti x la partecipazione • Uso di una piattaforma on line per la comunicazione • Informare i cittadini <p><u>Difficoltà emerse durante il progetto:</u> non è stato possibile esaminarle a causa della fine del tempo a disposizione.</p>	CdZ 6 Comitati Parco Sud (zona 6) Gas della zona

Gruppo 3

Il gruppo 3 ha lavorato sul seguente obiettivo:

*utilizzare forme di comunicazione, luoghi, tempi, modalità realmente inclusive
creare senso di appartenenza ed efficacia*

COSA	COME	CON CHI
Apertura della Chiesa del Lazzaretto nel quartiere	I volontari la aprono I cittadini e le scuole la usano È stata fatta una pubblicazione da una scuola	Giovani volontari Le scuole le patatine San carlo che hanno sponsorizzato
Organizzazione di un GAS	Abbiamo incontro GAS già attivi Fatto passaparola fra gli abitanti	Altro GAS Bottega bio

	Ciascuno si è incaricato di una parte del lavoro/prodotto	
Raccolta differenziata	Raccolta di informazioni Incontro con AMSA Mobilitazione e raccolta di firme Incontro con altri gruppi e coordinamento Incontro con l'assessore	Amsa Altri gruppi Cittadini del quartiere assessore
Progetto donne ucraine	Ricerca e contatto delle donne nel quartiere Conoscenza dei loro luoghi di ritrovo Dare informazione e coscienza dei loro diritti Aiuto a mantenere contatti e legami con i paesi di origine	Donne ucraine Parroco della chiesa
L'organizzazione del comitato	Divisione in gruppi tematici Mappatura di enti, associazioni. Festa al Parco Lambro con enti e associazioni Creazione rete	Associazioni e enti del quartiere
Festa quartiere	Coordinamento di 70 associazioni e Oratori	Oratori e associazioni
Lavoro del comitato	Mappatura esistente Interviste ai cittadini e commercianti (raccolta desideri e bisogni)	commercianti
Campo nomadi di via Idro	Impegno in campagna elettorale di riqualificazione Contatti MA Amministrazione annuncia chiusura	
Autocostruzione per problema casa	Raccolta richieste/bisogni cittadini Selezione gruppo famiglie Assegnazione terreno da parte del comune Una cooperativa: organizza il lavoro, forma i cittadini I cittadini destinano un monte ore per la costruzione	Le famiglie la cooperativa Il comune
Luoghi di partecipazione	Questionario ai cittadini Emerge richiesta servizi per bambini e anziani Individuati spazi già di aggregazione (giardini...) Gestione dei conflitti fra i soggetti negli spazi da condividere Individuati spazi non utilizzati Tentativo di ridare identità a questi luoghi	Abitanti quartiere
mappatura	Pagina web Mailing-list Data base	

Dal lavoro sono emerse alcune difficoltà ricorrenti:

- siamo pochi
- istituzioni hanno orari non compatibili con i bisogni dei cittadini
- dove contattare i diversi soggetti che vogliamo coinvolgere?
- mancano spazi
- decisioni dell'amministrazione che calano dall'alto, sulla testa dei comitati
- informatica; utile ma esclude molti

Gruppo 4

Nota: nella colonna "obiettivo" sono riportati i numeri usati nel verbale della prima fase di questo gruppo (vedi Pag. 7)

OBIETTIVO	COSA	COME	CHI
3	gestione efficace di gruppi numerosi (Zona 5, Stadera e Conca)	<ul style="list-style-type: none"> mappatura dei luoghi e dei soggetti operanti sul territorio valutazione degli spazi disponibili (anche pubblici) collaborazione con i commercianti (pubblicizzazione), con le scuole e le biblioteche (spazi) strutturazione delle attività (chi fa che cosa, quando) 	Soggetti vari facenti parte del comitato e delle associazioni
2 e 3	Festa delle Idee sul Lambro, per mettere in rete gli operatori sul territorio e diffondere conoscenza/ sensibilizzare i cittadini (Zona 3)	<ul style="list-style-type: none"> strutturazione delle attività mappatura di tutte le associazioni (reale!) al fine di creare una consulta delle associazioni definizione del contributo di ognuna alla giornata collaborazione con partiti e associazioni (oltre al volantinaggio diretto) per la diffusione 	Comitato di zona Associazioni Partiti C.A.M.
1 e 6	Gestione di problematiche legate all'integrazione etnica e sociale (Zona 8)	<ul style="list-style-type: none"> segnalazione di un problema da parte di un singolo cittadino discussione nel comitato coinvolgimento della commissione di zona pertinente e del CdZ sopralluogo con soggetti preposti (ASL, ...) (esperienza in itinere ...) 	Cittadini Comitato CdZ Enti preposti
3	Sperimentazione di tecniche partecipative per promuovere la partecipazione (Zona 2)	(non c'è stato tempo di finire)	

Nota: durante il lavoro sono emerse alcune questioni aperte che rientrano perfettamente nella sintesi di Pag. 41

Gruppo 5

Nota: nella colonna "obiettivo" sono riportati i numeri usati nel verbale della prima fase di questo gruppo (vedi Pag. 9)

OBIETTIVO	COSA	• COME	CON CHI
10	Creazione di un giornale web (e in futuro, potendo, cartaceo) di zona, con	<ul style="list-style-type: none"> coinvolgimento nella redazione i destinatari che si vuole raggiungere (es. per raggiungere i giovani, è stato coinvolto 1 giovane "redattore") utilizzo del web per risolvere nell'immediato il problema delle risorse 	Comitato di zona (gruppo di lavoro)/cittadini /soggetti che vivono e

	sguardo anche sulla città, che utilizza linguaggi innovativi (+ coinvolgenti) per raggiungere tutti i cittadini (zona 3)	<p>economiche necessarie per la stampa</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricerca di finanziamenti per la stampa anche coinvolgendo i commercianti • inserimento di spazi per il dibattito/discussione (blog, forum, ecc) • valutazione delle modalità di replica in altre zone, o di unificazione con esperienze già in atto • flusso continuo di informazioni con gli altri gruppi di lavoro del comitato per far circolare le notizie sulla zona e garantire integrazione e collaborazione tra i gruppi 	lavorano nella zona
10	Richiesta al giornale di zona di uno spazio per il comitato (zona 8)	<ul style="list-style-type: none"> • in cambio dello spazio, offerta di collaborazione da parte del comitato per la distribuzione 	Comitato di zona Giornale di zona
10	Divulgazione dei finanziamenti/bandi per le diverse aree (zona 3)	<ul style="list-style-type: none"> • in fase di elaborazione 	Comitato di zona (gruppo di lavoro)
3	Attivazione di una rete di tutte le realtà che operano sul territorio, facendo da aggregatore (Zona 3, zona 2)	<ul style="list-style-type: none"> • appoggio sul consiglio di zona (per spazi ed eventi pubblici) • individuazione di strumenti di comunicazione aperti, non partitici 	Comitato di zona Consiglio di zona Associazioni e simili del territorio
3	Raccolta firme per fermare la scomparsa del mercato della terra (zona 4)	<ul style="list-style-type: none"> • raccolta firme per chiedere all'amministrazione di valutare l'opinione contraria dei cittadini residenti • collaborazione con altri comitati: raccolta firme di altri cittadini che chiedono il mercato della terra anche nella loro zona 	Comitati di zona Cittadini Amministrazione
	Creazione di reti sul territorio per creare coesione sociale per affrontare problemi di ordine pubblico (via crespi, zona 2)	<ul style="list-style-type: none"> • creazione di reti informali, individuando modalità diverse da quelle strutturate e politicizzate a cui soprattutto gli stranieri non partecipano 	Comitato di zona Associazioni cittadini
7	Organizzazione di un open space technology (metodologia partecipativa) per lavorare sulla partecipazione di zona (zona 2)	<ul style="list-style-type: none"> • proposta di metodo nel processo partecipativo, non mediante formazione ma facendo sperimentare il metodo stesso 	Comitato di zona cittadini
3	Valutazione di opportunità di	<ul style="list-style-type: none"> • contatto con il consiglio di zona • passi successivi in fase di definizione 	Comitato di zona

	riutilizzo di un edificio di solari 40, anche per la partecipazione dei residenti		Consiglio di zona
--	-----------------------------------------------------------------------------------	--	-------------------

Si rileva che le diverse esperienze hanno talvolta caratteri comuni, in particolare si riconosce l'importanza del:

- conoscere e far conoscere ai cittadini la zona
- instaurare Reti tra tutti gli attori (anche con modalità informali)
- collaborare con i consigli di zona
- coinvolgere nell'azione i destinatari dell'azione, cioè i cittadini protagonisti del tema affrontato.

Gruppo 6

Nota metodologica: è stata inserita una colonna sfida perché alcuni partecipanti, nel raccontare la propria buona pratica hanno posto l'accento sui punti di debolezza dell'esperienza, in termini di opportunità di miglioramento per il futuro.

Le lettere associate agli obiettivi sono quelle elencate nella fase 1.

COSA?	COME?	CHI?	OBIET.	SFIDA
Costituzione del gruppo di lavoro "attività produttive, economia"	1) Coinvolgimento di tutti i possibili portatori di interesse 2) Creazione di una rete con i soggetti coinvolti 3) indagine conoscitiva del territorio 4) concertazione con i portatori di interesse 5) formulazione di proposte operative	Comitato di Zona 3 (promotore) Attività produttive Università Camera di Commercio Sindacati Associazioni di categoria Comune Consiglio di Zona 3	A, B, I	La macchina comunale (intesa come parte politica, non tanto amministrativa) in questo momento non è strutturata per partecipare e impegnarsi in un processo di questo tipo
Gruppo di lavoro sulla memoria dei quartieri	1) analisi/recupero di progetti ed esperienze simili (lavori dell'officina del programma) 2) ricerca di un punto di riferimento (interlocutore politico (scrivendo a tutti i consiglieri) 3) collaborazione con altri soggetti presenti nella zona (patrocinio del Consiglio di Zona) 4) ascolto di istanze/interessi per individuare i percorsi	Comitato di Zona 8 (promotore) Consiglio di Zona 8 Associazioni Professionisti	B, C	Riuscire a coinvolgere anche i cittadini che non fanno parte del comitato nel progetto
Definizione partecipata del programma del comitato	1) ascolto del territorio (attraverso i sotto-comitati di quartiere) 2) mappatura dei problemi del territorio	Comitato di Zona 5 (promotore) Sotto-comitati Consiglio di Zona 5 Associazioni	A, B, F	Riuscire a coinvolgere portatori di interesse forti (ad es. ATM).

di Zona 5	emersi dall'ascolto 3) evidenziazione dell'interconnessione dei problemi 4) mappatura dei portatori di interesse 5) organizzazione di un incontro di partecipazione 6) diffusione dell'invito in forma capillare 7) elaborazione di progetti	Singoli cittadini		Far circolare in maniera fluida le informazioni all'interno del comitato e tra i sotto-comitati)
Tavolo su Parco Sud, sovranità alimentare, rapporto città-territorio	Il tavolo riunisce diversi soggetti allo scopo di istituire in ogni zona de parco Sud un centro/punto di riferimento (possibilmente partendo da cascine dismesse) in cui promuovere: 1) incontro tra produttori e consumatori 2) filiera corta 3) produzione locale 4) protezione e valorizzazione del territorio	Reti GAS Produttori agricoli Rete Cascine AIAB Lombardia C.I.A.	C, I	
Ideazione di un nuovo modo di nominare i membri delle società partecipate	1) raccolta di regolamenti esistenti (in Italia e all'estero) sulla nomina dei membri delle partecipate 2) raccolta di osservazioni 3) formulazione di un testo proposta 4) presentazione in Consiglio Comunale del testo proposta	Associazione "Città Costituzione" (promotore) Amministrazione comunale	F	

Gruppo 7

OBIETTIVO	COSA	COME	CON CHI
5	(zona 9) problema: come andare a scuola dopo l'abolizione dello scuolabus per la scuola di via Cesari ?	<ul style="list-style-type: none"> Il comitato ha : Ascoltato i cittadini Organizzato un incontro tra i cittadini assessori Coinvolto i cittadini per la ricerca delle soluzioni 	<ul style="list-style-type: none"> Genitori istituzioni

4-5	Festa delle Idee sul Lambro, per mettere in rete gli operatori sul territorio e diffondere conoscenza/ sensibilizzare i cittadini (Zona 3)	<ul style="list-style-type: none"> • strutturazione delle attività • mappatura di tutte le associazioni (reale!) al fine di creare una consulta delle associazioni • definizione del contributo di ognuna alla giornata • collaborazione con partiti e associazioni (oltre al volantinaggio diretto) per la diffusione 	<ul style="list-style-type: none"> • Comitato di zona • Associazioni • Partiti • C.A.M.
5-6	Progetto di riattivazione della piscina Caimi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta dei Cittadini (disattesa da molto tempo) • Il comitato ha rilanciato la richiesta dei cittadini • Incontro istituzione-cittadini— fondazione Pier Lombardo • 	<ul style="list-style-type: none"> • l'assessore Bisconti • i residenti del quartiere • la Fondazione Pier Lombardo
	Co-progettazione cascina Cattabrega nel quartiere Adriano
	Piano regolatore partecipato nei paesi di Mezzago e Villasanta
	Pedonalizzazione del centro nei paesi della val d' Aosta

Gruppo 8

Obiettivo 1: come rafforzare la relazione di reciprocità tra cittadini e istituzioni locali (es. consigli di zona)?

COSA

- avvicinare CdZ ai cittadini con un nuovo municipio
- cambiare le regole/nuove competenze
- disponibilità sedi

COME

- attraverso migliore comunicazione (mail, radioweb,...)
- incontri programmati tematici dei consiglieri nelle zone
- creare rete tra cittadini e famiglie
- petizioni/raccolta firme

CON CHI

- innovazione struttura
- comune con punti di ascolto e democrazia partecipata
- associazioni/comitati

Obiettivo 2: come coinvolgere i cittadini?

COSA

- comunicazione/educazione

- comunicazione/informazione
- ciascun cittadino è protagonista nei progetti di partecipazione

COME

- gruppi di ascolto
- canale di comunicazione tra l'amministrazione e i cittadini informati
- definendo gli strumenti decisionali
- organizzando feste in cui comunicare i progetti
- trovare una sede
- consultazione sulle priorità di intervento
- azioni evidenti e stimolanti
- sviluppare reti sociali (GAS, book-crossing)
- volantino ragionato (consegnato e spiegato)
- maxi-schermi distribuiti in tutta la città che informino sulle attività del comune

CON CHI

- consigli di zona
 - scuole
 - associazioni
 - condomini
 - negozianti
-

Obiettivo 3: come i cittadini possono stimolare la capacità di ascolto e trasparenza dell'amministrazione comunale?

COSA

- assemblea pubblica
- campagna stampa
- sondaggi
- avviare processi partecipativi locali su temi specifici
- chiedere trasparenza (sito del comune + procedure con risposte, reperibilità atti)
- richiesta bilancio partecipato

COME

- volantinaggio - e-mail – contatti con siti
- attivare la rete di esperti
- mobilitazione (manifestazione, disobbedienza civile)

CON CHI

- creare una rete di operatori della comunicazione che facilitino la campagna stampa
 - chiedere parere di esperti su specifici problemi
 - associazioni e realtà di zona
-

Obiettivo 4: come organizzare e ottenere spazi e forme di aggregazione sociale nei territori?

COSA

- mappa delle strutture esistenti in zona attraverso iniziative concrete
- ricerca itinerante di sedi e spazi
- verificare la disponibilità di spazi all'interno del CdZ

COME

- aiuto dei CdZ attraverso una richiesta formale
 - dialogo con le associazioni (tutte)
 - collaborazione con associazioni territoriali mediante la presenza ai vari eventi della zona (feste...)
 - iniziative nel quartiere (bookcrossing, bicicletata)
-

- banchetti nei mercati

CON CHI

- CdZ
- associazioni
- organizzazioni negozianti
- scuole, biblioteche, librerie
- parrocchie
- teatri/cinema
- Libera
- Partiti

Obiettivo 5: Come definire identità, obiettivi e strumenti di lavoro per i comitati?

COSA

- partire da un'idea forte e condivisa (micro e macro)
- associazione di servizio con ruolo autonomo, progettuale e decisionale? (personalità giuridica)
- il programma deve essere locale → zona/area metropolitana

COME

- usare codice comune
- comunicazione chiara ed efficace
- partecipazione fattiva (ognuno vuole essere attore/protagonista)
- stabilire quali siano i rapporti con le istituzioni (e i partiti)
- mappatura

CON CHI

- tutti i cittadini
- stabilire competenze, conoscenze, disponibilità
- dare vita a "contenitori" efficaci che raccolgano le richieste del territorio

Sintesi metodologica

1. Analisi del contesto e ascolto dei bisogni dei cittadini
2. Mappatura e coinvolgimento degli attori (enti, associazioni, luoghi, gruppi informali..)
3. fare rete sul territorio
4. Creazione momenti/luoghi di incontro
 1. spazi aperti
 2. sedi accessibili e visibili
 3. sedi per incontri
 4. momenti di interazione diversificate (incontri, feste..)
5. Circolazione delle informazioni
 1. utilizzare modalità diverse per soggetti diversi
6. Uso di tecniche/strumenti di partecipazione
 1. conoscere e potenziare istituti di partecipazione
 2. strumenti di democrazia diretta (es. referendum cittadino)
7. Coinvolgimento istituzioni
 1. trasparenza e comunicazione con l'amministrazione e i consigli di zona
 2. elaborazione delle critiche e gestione creativa dei conflitti e delle eccezioni
8. Elaborazione proposte (cosa, come, quando)

Emersioni contraddizioni e criticità:

- lavorare per progetti
- gruppi organizzati
- sviluppare un lavoro parallelo per temi sempre più centrati su Milano (tipo officine)

- temi importanti già in essere (expo,..)

Gruppo 9

Il gruppo 9 ha lavorato sul seguente obiettivo:

*Milano nel 2016 sarà una città partecipata se...
i cittadini avranno individuato strumenti per rendere la partecipazione stabile (continuativa) e inclusiva (allargata)*

L'analisi delle esperienze è stata fatta in sette sottogruppi (da A a G) indicati nella prima colonna.

	COSA	COME	CHI
A	Salvaguardare e riportare le pietre antiche di via Pestalozzi – rischio definitivo – nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolte info in comune - Riunione dei cittadini, raccolta idee per coinvolgere altri - Coinvolgimento assessori e sovrintendenza - Cene per parlare - Festa finale per raggiungimento obiettivo 	<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni cittadini segnalano (non c'è ancora un gruppo) - Riferimento negozio in zona - Professionisti/esperti contatti - 15 persone -> 60 persone
	Notte dei senza dimora	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione serata - Coinvolgimento altre associazioni in rete - Divisione dei compiti - Comunicazione: grafica, volantini, ufficio stampa, face book - Coinvolgimento amministrazioni comunali 	<ul style="list-style-type: none"> - Associazione TDM - Volontari + 2 persone staff - Altre associazioni
B	Realizzazione di una casa di proprietà, gestione di uno spazio verde pubblico per risolvere il problema della casa	<ul style="list-style-type: none"> - Attraverso la costruzione di una cooperativa di cittadini del quartiere (piccolo gruppo) - Stipula di convenzione con il comune per la realizzazione e gestione per 10 anni di uno spazio verde pubblico - Esempio di partecipazione continuativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Cooperativa casa ecologica - Consorzio cooperativa lavoratori ACLI - Comune di Milano
	Utilizzo del giardino della scuola allargato ai bimbi del quartiere in orario extrascolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Partendo dalla scuola - Reclutamento genitori/nonni che supervisionavano - Stesura di un regolamento condiviso tra scuola, quartiere e persone coinvolte - Gestione tramite turnazione (giardino, sicurezza ecc...) - Esempio di partecipazione inclusiva 	<ul style="list-style-type: none"> - Scuola - Genitori - Nonni
C	Festa delle idee, zona 3, parco Lambro: raggruppamento e promozione delle "idee"	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura delle realtà sociali/associeative presenti (Sant'Egidio, gruppo orti, scuola teatro, associazioni sportive, 	<ul style="list-style-type: none"> - Gruppo di cittadini volontari (zona 3) - Coinvolgimento altri cittadini + associazioni +

	presenti sul territorio	<p>associazioni genitori scuole, Mondosenzaguerre, gruppi vicini rom, banca del tempo, GAS/ Ciclobby, Yoga/ Tai chi/ Benessere, donne di carta, gruppi donne)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contatto e invito all'iniziativa - Coinvolgimento coordinamento dei comitati e C.D.Z. - Comunicazione, promozione (mass-media, radio, locandine, volantini, manifesti, mail, passaparola) - Raccolta fondi – vendita gadget e merende <p>Organizzazione attività pratiche "idee per vivere in città" (ciclopasseggiate, gruppo Yoga/Tai chi, animazione bambini, teatro, bookcrossing, partite calcio, info per attività anziani, ciclofficina, mostra fotografica, interventi, poesia, musica)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possibilità: ricerca personaggi/sponsor, utilizzo spazio allestito festa coalizione sx, box raccolta per suggerimenti al comune 	<p>amici e parenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Destinatari partecipazione - Famiglie, utenti parco skater, gruppi scuola (molto partecipata)
D	<p>"Darsena Pioniera" riportare qualità e bellezza subito: progetto partecipato per la riqualificazione della Darsena</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gruppo spontaneo di cittadini - Blog - Azioni festose - Progetto temporaneo pulizia area Darsena 	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento comitati esistenti - LIPU, WWF - opinion leaders - artisti - progettisti del verde - settore parchi e giardini del comune di Milano - NABA - commercianti mercato rionale
	<p>"Speaker's Corner" per stimolare cittadinanza attiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> - In ambito dedicato e riconoscibile in un contesto sereno (parco, giardino), di tolleranza e apertura mentale 	<ul style="list-style-type: none"> - Comitati e cittadini volontari
E	<p>Presentazione candidati nei cda delle partecipate. Goal: cresce potere contrattuale del sindaco rispetto ai partiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzando googlegroups e passaparola - Assemblee pubbliche - Raccolta firme - Limiti: no a tre nomi ?, sapere in anticipo le scadenze, facilitare pubblicazione dei bandi, necessità di criteri di selezione obiettivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Comitati e cooptati

F	Creazione e approvazione di una "legge" (regolamento) comunale di attivazione della democrazia partecipata	- Su modello della Toscana - Strumento "Town Meeting"	- Su iniziativa dei comitati per Milano - Partecipazione del più largo numero di cittadini e ??
	Conoscenza delle metodologie e approcci partecipativi	- Momenti formativi diffusi sul territorio e nel tempo, nelle scuole secondarie	- Comitati come promotori -
	Esperienza programma Bisaglia ???	- Officina "confronto creativo"	- 1000 partecipanti
	Promozione di comportamenti consapevoli e di senso civico	- Strumenti informativi, apertura ai canali di informazione	- Comitati - Associazioni - Amministrazione
G	Progetti specifici per associazioni	-	- Associazioni
	Conoscere iniziative esistenti	- Social network	- I cittadini social network
	Consentire partecipazione e controllo alle decisioni di zona	- Rete informativa - Iscrizione alle commissioni	- Comitati per Milano + cittadini
	Progettazione partecipata cooperative	- Percorsi accompagnamento cittadini - Laboratori quartieri	- Coloro interessati al progetto

Sintesi di tappe o indicazioni metodologiche emerse:

- Analisi del contesto (mappatura, risorse)
- Momenti e spazi di incontro/confronto (continuativi e non)
- Comunicazione/informazione (con diversi strumenti e canali)
- Tecniche/strumenti/metodi per la partecipazione (es. town meeting, confronto creativo, ascolto attivo, gestione dei conflitti creativa, co-progettazione creativa ecc... con momenti di formazione)
- Coinvolgimento amministrazione
- Proposte articolate in progetti concreti (con gestione risorse ecc...)

Sintesi di tutti i gruppi

LE BUONE PRATICHE

- Conoscere il contesto (mappature, risorse, competenze)
- Facilitare la circolazione delle informazioni (conoscenza problemi e attori in gioco, dare coscienza, utilizzare modalità diverse per soggetti diversi)
- Creare momenti spazi di aggregazione aperti
- Fare rete sul territorio
- Lavorare per progetti
- Conoscere e potenziare istituti di partecipazione

PROBLEMI APERTI

- Mancanza di luoghi
- Orari inadeguati
- Informatica (accessibilità delle informazioni)

- Decisioni dall'alto (rapporti con amministrazione)
- Continuità impegno/mobilitazione
- Inadeguatezza macchina comunale alla partecipazione
- Mancata conoscenza delle metodologie di partecipazione
- Prevalere della tecnocrazia
- Eccessiva distanza tra cittadini/esperti e gli altri
- Interferenza dei poteri forti (capitale immobiliare, mafia, ecc..) sulle scelte dell'amministrazione
- Eccessiva complessità dei problemi

Terza fase - Priorità per il prossimo anno

Indicazioni di lavoro

L'obiettivo di questa fase di lavoro era individuare 3 priorità concrete per il prossimo anno, a partire dagli obiettivi individuati nella prima fase e dell'analisi delle pratiche fatta nella seconda fase.

Per individuare le priorità, si è proposto di completare la frase

Se l'orizzonte è di creare una città partecipata, nel prossimo anno quali sono le urgenze, le azioni, i piani, i progetti realizzabili dai comitati?

tenendo presente questi criteri:

- qualcosa che possiamo realizzare noi (non che chiediamo all'amministrazione...)
- qualcosa che si può realisticamente realizzare in un anno
- qualcosa che non sia particolare e limitato ad un solo comitato o zona che possa essere perseguito da tanti/tutti i comitati in modo da avere una prospettiva comune

Dopo la raccolta di urgenze, azioni, piani e progetti, ciascun partecipante ha potuto esprimere 3 preferenze e si sono così rilevate le 3 urgenze/azioni/piani/progetti con più preferenze.

Nota importante: l'idea è impostare un percorso di lavoro da proseguire nel coordinamento cittadino dei comitati. Dal seminario sono uscite 3 priorità per ogni gruppo; nel coordinamento si proseguirà il lavoro a partire da queste indicazioni, scegliendo poi le 3 priorità collettive tra tutte quelle individuate dai vari gruppi.

Gruppo 1

Se l'orizzonte è di creare una città partecipata, nel prossimo anno quali sono le urgenze, le azioni, i piani, i progetti realizzabili dai comitati?

Nella tabella seguente sono elencate le proposte in ordine di votazione.

Proposta	Voti ottenuti	Priorità
Si sarà trovato un sistema di diffusione tempestiva (e capillare) delle informazioni tra Comune, Consiglio di zona, comitati e cittadini	11	1
Ogni comitato avrà una sede (gratis o quasi)	10	2
Saranno state definite, insieme all'amministrazione comunale, le procedure per garantire che le richieste dei cittadini arrivino a giusta destinazione	7	3
Si sarà realizzata la mappatura degli spazi dismessi o disponibili, e delle esigenze a cui possono rispondere	6	
Avremo trovato il modo per coinvolgere i giovani	6	
Si avrà visibilità dello stato di avanzamento (step by step) dei progetti promossi dagli assessorati comunali	6	
Avremo individuato strumenti e iniziative per coinvolgere gruppi oggi esclusi	5	
Saremo garantire la presenza sistematica dei comitati alle commissioni del Consiglio di zona	5	

Saremo tornati a parlare nei quartieri con gazebo ai mercati, punti di ascolto e informazione	5	
Avremo imparato a lavorare per gruppi tematici in base alle competenze/esperienze e in modo trasversale	5	
I comitati saranno più numerosi, eterogenei, trans generazionali	4	
I comitati avranno un ruolo di stimolo alla partecipazione	4	
I comitati avranno trovato un modo per coinvolgere le comunità di cittadini stranieri	4	
Sarà migliorata la qualità dell'aria	4	
Sarà realizzata la mappatura delle associazioni	3	
Saranno elaborati i profili di comunità in modo partecipato, facendo emergere bisogni e risorse	3	
I comitati saranno tramite tra la domanda e l'offerta di spazi	1	
Avremo saputo innescare meccanismi decisionali reali	1	
Sarà istituito un Osservatorio delle problematiche di zona	2	
Ci sarà un tavolo delle associazioni in ogni zona	1	
I comitati si faranno promotori della divulgazione delle regole di funzionamento delle istituzioni (specie il CdZ)	-	
Sarà potenziato il SIT	-	

Nella tabella seguente le proposte sono invece raggruppate per area.

Area	Proposta	Voti ottenuti	Priorità
Comunicazione	Si sarà trovato un sistema di diffusione tempestiva (e capillare) delle informazioni tra Comune, Consiglio di zona, comitati e cittadini	11	1
	Saremo tornati a parlare nei quartieri con gazebo ai mercati, punti di ascolto e informazione	5	
Totale di area		16	
Spazi e bisogni	Ogni comitato avrà una sede (gratis o quasi)	10	2
	Si sarà realizzata la mappatura degli spazi dismessi o disponibili, e delle esigenze a cui possono rispondere	6	
	I comitati saranno tramite tra la domanda e l'offerta di spazi	1	
Totale di area		17	
Inclusione	Avremo trovato il modo per coinvolgere i giovani	6	
	Avremo individuato strumenti e iniziative per coinvolgere gruppi oggi esclusi	5	
	I comitati avranno trovato un modo per coinvolgere le comunità di cittadini stranieri	4	
Totale di area		15	
Composizione, ruolo e funzionamento dei comitati	Avremo imparato a lavorare per gruppi tematici in base alle competenze/esperienze e in modo trasversale	5	
	I comitati saranno più numerosi, eterogenei, trans generazionali	4	
	I comitati avranno un ruolo di stimolo alla partecipazione	4	
	Avremo saputo innescare meccanismi decisionali reali	1	
Totale di area		14	
Trasparenza	Si avrà visibilità sullo stato di avanzamento (step	6	

	by step) dei progetti promossi dagli assessorati comunali		
	Sapremo garantire la presenza sistematica dei comitati alle commissioni del Consiglio di zona	5	
Totale di area		11	
Regole e procedure	Saranno state definite, insieme all'amministrazione comunale, le procedure per garantire che le richieste dei cittadini arrivino a giusta destinazione	7	3
	I comitati si faranno promotori della divulgazione delle regole di funzionamento delle istituzioni (specie il CdZ)	-	
Mappature	Sarà realizzata la mappatura delle associazioni	3	
	Saranno elaborati i profili di comunità in modo partecipato, facendo emergere bisogni e risorse	3	
Totale di area		6	
Varie	Sarà migliorata la qualità dell'aria	4	
	Sarà potenziato il SIT	-	
Tavoli e osservatori	Sarà istituito un Osservatorio delle problematiche di zona	2	
	Ci sarà un tavolo delle associazioni in ogni zona	1	

Gruppo 2

Se l'orizzonte è di creare una città partecipata, nel prossimo anno quali sono le urgenze, le azioni, i piani, i progetti realizzabili dai comitati?

Elenco dei progetti individuati in ordine di preferenza:

- 1. Comunicare: individuare strumenti, metodi e luoghi per creare una comunicazione stabile tra i cittadini e tra cittadini e P.A.**
- 2. Apertura di scuole e biblioteche ai cittadini**
- 3. Sottoporre il PGT a una discussione pubblica, applicare le richieste di correzione già elaborate**
- 4. (ex aequo con il n. 3; con una seconda votazione il n. 3 ha avuto la preferenza) Elaborazione di regole certe per la deliberazione partecipata**

5. Creare una mobilità sostenibile
6. Individuazione di uno spazio pubblico degradato da recuperare e restituire ai cittadini (ex aequo con i n. 7, 8 e 9)
7. Intervenire sui problemi dei giovani
8. Dare ai Comitati x Milano una sede stabile
9. Creare una banca del tempo
10. Creare un'associazione di associazioni (ex aequo con il n. 11)
11. Creazione di un canale di raccolta delle segnalazioni e delle proposte di cittadini

Nel tempo rimasto si sono ipotizzati alcuni passi necessari per la realizzazione del primo obiettivo:

13. Costituzione di un gruppo di lavoro (ufficio x i comitati): raccoglie informazioni sul lavoro dell'Amm. e le indirizza ai Comitati che a loro volta le mettono a disposizione dei cittadini.
14. Le informazioni devono già essere selezionate ed elaborate per diventare uno strumento agile per i

comitati.

15. Individuazione di un format per diffondere le informazioni ai cittadini
16. Creare luoghi in cui distribuire informazioni e raccogliere le segnalazioni che vengono dai cittadini
17. Incontri periodici tra assessori e cittadini, zona per zona, per discutere i problemi locali.

Gruppo 3

Se l'orizzonte è di creare una città partecipata, nel prossimo anno quali sono le urgenze, le azioni, i piani, i progetti realizzabili dai comitati?

- **facilitare la comunicazione fra cittadini e amministrazione (in diverse lingue e con diverse modalità (26 scelte)**
- **attivare un'esperienza di democrazia partecipata (18)**
- **attivare percorsi e iniziative di conoscenza delle risorse, persone, attività presenti in ogni zona e quartiere (17)**
- creare un punto di ascolto diffuso e con varie forme in cui ascoltare e cittadini e farsi carico delle risposte (non soluzioni) (13)
- informare i cittadini su cosa fanno e come funzionano cdz e comitati (10)
- creare conoscenza, coordinamento, collaborazione con i servizi presenti in zona (9)
- apertura di almeno una scuola nel quartiere (sede del comitato, centro di aggregazione...) (8)
- raccogliere i problemi della zona, anche attraverso riunioni aperte (6)
- trovare sedi in luoghi e con orari adeguati che servano da agora' (6)
- creare un coordinamento con le forze che già lavorano nella zona, entrare nelle reti (4)
- far ripartire l'esperienza delle officine (1)

Gruppo 4

Se l'orizzonte è di creare una città partecipata, nel prossimo anno quali sono le urgenze, le azioni, i piani, i progetti realizzabili dai comitati?

URGENZE/PIANI/PROGETTI/AZIONI	PREFERENZE
Intensificare la formazione in tema di partecipazione nei comitati (anche mediante autoformazione e sperimentazione)	2
Migliorare i meccanismi di comunicazione circa ciò che viene realizzato o proposto dall'amministrazione, sia orientando/stimolando l'amministrazione stessa a comunicare, sia cercando le notizie e riportandole	9
Stimolare il senso civico dei cittadini e diffondere la conoscenza circa le attività dei comitati	1
Creare momenti di incontro che garantiscano una migliore capillarità dell'azione partecipativa (ad esempio: presidio dei mercati, gazebo, ecc.)	5
Mappare e ascoltare i bisogni specifici delle zone/quartieri (ad esempio: mediante questionari, indagini, consulta dei giovani, ...), individuando progetti per risolverli da presentare alle istituzioni	10
Dotarsi di strumenti (anche informatici) per raccogliere istanze e dare risposte in temporanea supplenza dell'amministrazione (che necessita di tempo per strutturarsi)	2
Organizzare momenti collegiali che dimostrino la forza (anche numerica) delle persone contente e che "ci credono"	0
Trovare spazi adeguati alla partecipazione (coinvolgendo anche le istituzioni per l'uso degli spazi pubblici)	6

Includere i giovani e gli altri "gruppi esclusi" mediante meccanismi adeguati (inizialmente anche soltanto ludici), misurando il miglioramento della partecipazione	4
Migliorare la conoscenza del funzionamento della macchina comunale	1
Dare una forma giuridica ai comitati	0

In **grassetto** i 3 contributi che costituiscono le priorità del gruppo

Gruppo 5

Se l'orizzonte è di creare una città partecipata, nel prossimo anno quali sono le urgenze, le azioni, i piani, i progetti realizzabili dai comitati?

URGENZE/PIANI/PROGETTI/AZIONI	PREFERENZE
Registrare il profilo di tutte le persone (competenze) che compongono i comitati	5
Definire luoghi fisici per i comitati e per la partecipazione in generale (es. scuole, altri immobili pubblici inclusi gli spazi del consiglio di zona, nonché associazioni varie che hanno già una sede)	6
Far collaborare concretamente i comitati di diverse zone (ad esempio individuando 1 progetto pilota per comitato che faccia da modello per gli altri)	2
Costruire una rete con tutte le associazioni	2
Garantire un flusso bidirezionale di informazioni per far conoscere ai cittadini cosa fanno la giunta e i consigli di zona	12
Promuovere incontri pubblici nella zona tra cittadini e istituzioni	3
Organizzare azioni di cura del quartiere durante l'anno	2
Rendere visibili (feste volantini e altro) e attendibili i comitati nelle diverse zone per farci conoscere e far partecipare tutti i cittadini, soprattutto coloro che più difficilmente partecipano	8
Organizzare almeno 1 attività sul tema lavoro	3

In **grassetto** i 3 contributi che costituiscono le priorità del gruppo

Gruppo 6

Se l'orizzonte è di creare una città partecipata, nel prossimo anno quali sono le urgenze, le azioni, i piani, i progetti realizzabili dai comitati?

PROPOSTA	VOTI	PRIORITÀ
Lavorare sulla rete di soggetti da coinvolgere - mappatura delle associazioni mappatura dei servizi (famiglie, anziani, disabili, ecc.)	1	
Ampliare l'area dei partecipanti ai comitati: - ascoltando i bisogni - dando una risposta ai bisogni con progetti concreti - promuovendo iniziative che generino piacere	4	2
Lavorare sull'identità dei comitati	0	
Creare/sperimentare almeno un progetto che coinvolga la comunità locale e le istituzioni per elaborare proposte condivise	12	1

- sperimentando un metodo che possa essere replicato - esempio: individuare in ogni zona almeno una questione critica che potrebbe essere oggetto della sperimentazione		
Riportare i propri progetti e obiettivi a una dimensione cittadina	1	
Coinvolgere i giovani anche sperimentando forme nuove	0	
Creare un collegamento con i consigli di zona	0	
Creare occasioni di divertimento collettivo	0	
Organizzare le informazioni che abbiamo o che raccoglieremo per renderle accessibili e condivise all'interno dei singoli comitati e tra i diversi comitati	0	
Raccogliere, organizzare e diffondere le informazioni verso l'esterno	2	3

In **grassetto** i 3 contributi che costituiscono le priorità del gruppo

Gruppo 7

Se l'orizzonte è di creare una città partecipata, nel prossimo anno quali sono le urgenze, le azioni, i piani, i progetti realizzabili dai comitati?

URGENZE/PIANI/PROGETTI/AZIONI	PREFERENZE
Avvio o riqualificazione di luoghi di aggregazione nelle periferie, contenitori di società multietniche	6
organizzare la comunicazione con strumenti nuovi (nei comitati, tra i comitati tra cittadini e giunta.....)	19
Ricostruire la memoria storica dei quartieri per creare cultura di appartenenza	7
Coinvolgere i giovani (una giornata dei comitati per i giovani)	8
Acquisire un metodo partecipativo nei comitati, tra i comitati, tra la giunta e i cittadini	9
Responsabilizzare i cittadini per pulire la città e per mantenerla pulita	5
Censire e mettere in rete le risorse per organizzare un festival della partecipazione con stand di zona (per creare senso di appartenenza)	7
Apertura di luoghi di incontro con metodologie innovative e partecipative	17
Poter utilizzare spazi esistenti (biblioteche, scuole..) in orari anche serali come luoghi d'incontro	7
Creare tavoli tematici tra cittadini per la conoscenza di esperienze internazionali all'avanguardia sulla soluzione di problemi. Es viabilità	6
Partecipare a dei tavoli tematici con la giunta come comitati	5
Creare una fontana e case dell'acqua per pubblicizzare l'acqua pubblica	5
Occuparsi del tema legalità (mafie..)	3
Inclusione (giovani, extracomunitari, disabili....)	4

In **grassetto** i 3 contributi che costituiscono le priorità del gruppo

Gruppo 8

A causa della numerosità del gruppo e della scomodità dello spazio, la prima fase del lavoro è stata fatta in sottogruppi. Nell'identificazione delle priorità di intervento le varie proposte non sono state votate cercando una maggioranza, ma si è cercato di costruire un consenso attorno alle urgenze evidenziate.

Se l'orizzonte è di creare una città partecipata, nel prossimo anno quali sono le urgenze, le azioni, i piani, i progetti realizzabili dai comitati?

Sottogruppo A

Sintesi interna

1. conoscere la zona: mappatura
2. costruire rete di relazioni e strumenti di comunicazione
3. attuare un'azione per aumentare la partecipazione dei cittadini

Sottogruppo B

Elaborazione analitica

- Organizzare iniziative per far capire che sta nascendo il comitato e che tutti possono partecipare
- Ristabilire un doppio binario: officina e comitati e trovare un luogo di riferimento dei comitati dove poter incontrare i cittadini e capire bisogni /emergenze/punti caldi su cui intervenire
- Organizzare dibattiti pubblici fra le istituzioni e i cittadini per discutere gli argomenti più attuali
- Mappare le organizzazioni del territorio
- Creazione sito internet che sia di comunicazione tra i cittadini , le istituzioni e i comitati – Elenchi dei simpatizzanti
- Incontri tra cittadini e assessori su temi precisi con risposte immediate
- Trovare una sede di riferimento
- Adottare dei luoghi anche abbandonati e dismessi per far partecipare i cittadini a dei progetti di rinnovamento/ rivitalizzazione attraverso eventi/progetti legati alla legalità
- Farsi conoscere e questionari per raccogliere le richieste del territorio
- Rafforzare il rapporto con il consiglio di zona
- Raggiungere i giovani
- Chiedere maggiore trasparenza e comunicazione alla giunta

Sintesi interna

1. Visibilità del comitato e contatto con il territorio (in particolare con i giovani)
2. Mappatura e conoscenza del territorio (realtà già operanti + esigenze)
3. Comunicazione-informazione e trasparenza tra comitato e consiglio/amministrazione e vice versa

Sintesi: 3 priorità per i sottogruppi A+B

1. mappatura della zona per conoscere le realtà già operanti e le esigenze dei cittadini (+ individuare i luoghi riconoscibili dalla cittadinanza)
2. attuare iniziative per aumentare la visibilità del comitato e la partecipazione dei cittadini, in particolare i giovani
3. trovare e costruire reti di relazione e comunicazione tra comitati, consigli di zone , amministrazione, cittadini, in tutte le direzioni

Sottogruppo C

Elaborazione analitica

- Trovare uno spazio che ci rappresenti
- Giovani/offrire spazi
- Informazione capillare/comunicazione
- Traffico (ciclabilità)
- Aggregazioni su vari temi
- Affermare la nostra identità
- Identificazione del destinatario dei nostri messaggi
- Rafforzare cultura della partecipazione

- Raggiungere gli altri condominio per condominio
- Ascoltare /identificare le richieste

Sintesi interna

1. Identità aperta sul territorio
2. Strategie e modalità di comunicazione che arrivino a tutti
3. Reperimento di uno spazio che diventi anche luogo di spazio e ascolto per tutti (anche per le altre zone)

Sottogruppo D

Sintesi interna

1. Mappatura criticità e realtà di zona
2. Progetto che accrediti il comitato nella zona
3. Elaborazione di un progetto di comunicazione

Sintesi 3 priorità per i sottogruppi C+D

1. definizione identità e accreditamento nella zona attraverso progetto pilota
2. strategie e sistemi di comunicazione
3. spazio che diventi luogo di scambio e ascolto per tutti (anche per le altre zone)

SINTESI FINALE DEL GRUPPO

1. luogo + mappatura
2. azioni/attività/progetti sul territorio per dare visibilità al comitato
3. strategie di relazione e comunicazione bi-direzionali

- Avere uno **spazio in ogni zona** che diventi luogo di scambio e ascolto per tutti e riconoscibile dai cittadini ed effettuare una **mappatura** della zona per conoscere le realtà già operanti e le esigenze dei cittadini
- Attuare azioni/ attività/ progetti che creino **reti di relazione** e diano visibilità ai Comitati e ai loro interventi
- **Costruire strategie di relazione e comunicazione bidirezionale** tra comitati, consigli di zona, amministrazione e cittadini

Gruppo 9

Se l'orizzonte è di creare una città partecipata, nel prossimo anno quali sono le urgenze, le azioni, i piani, i progetti realizzabili dai comitati?

1. **Censimento-mappatura (NB: non dobbiamo sostituirci/sovrapporci ad altre realtà che già operano sul territorio) --- 26 preferenze:**
 - dei bisogni del territorio (con particolare attenzione a: giovani, bambini, immigrati, anziani, disabili, chiedendo direttamente a loro!);
 - delle potenzialità e delle criticità del territorio;
 - delle realtà presenti e attive sul territorio ("Temperatura associativa");
 - degli spazi disponibili o sottoutilizzati;
 - delle competenze professionali disponibili
2. **Aprire/attivare/favorire un canale di comunicazione bilaterale tra giunta e cittadini --- 16 preferenze**
3. **Implementare la tutela della legalità (es: finte multe da far distribuire dai ragazzini alle**

macchine parcheggiate male) --- 15 preferenze

4. Rendere facile sapere dove e come trovarci (es: individuare una sede ben visibile, fissare dei momenti fissi di incontro dei cittadini) --- 10 preferenze
5. Trovare modi per coinvolgere i giovani (es: gazebo in primavera per promuovere hotspot wireless ed impattare come si usano) --- 9 preferenze
6. Aumentare le occasioni di incontro/discussione tra cittadini sul territorio; senza "accaparrarci" la partecipazione ma cercando di essere promotori di metodologie partecipative, anche tramite momenti formativi --- 7 preferenze
7. Organizzare un momento di sensibilizzazione sulle infiltrazioni mafiose nei territori --- 7 preferenze
8. Aprire un cantiere sul tema smog-inquinamento-ambiente-sostenibilità --- 7 preferenze
9. Individuare e mettere in pratica diversi usi della città (es: pranzo nelle vie delle contrade a Siena prima del palio) --- 6 preferenze
10. Farsi promotori di un percorso per individuare una sede per la moschea (es: presentare i casi europei positivi in cui la moschea è diventata centro culturale) --- 6 preferenze
11. Costituire tavoli di confronto tematici nei quartieri o trasversali ai quartieri, individuando e coordinando le diverse realtà che si occupano dello stesso tema --- 4 preferenze.
12. Ampliare il ruolo dei comitati per offrire occasioni di socialità (tempo libero, giovani) --- 2 preferenze
13. Definizione partecipata di una norma che regoli la democrazia partecipativa a livello cittadino --- 2 preferenze
14. Individuare temi in rete su cui impostare percorsi partecipati che formulino proposte da portare al comune --- 2 preferenze

Sintesi di tutti i gruppi

Se l'orizzonte è di creare una città partecipata, nel prossimo anno quali sono le urgenze, le azioni, i piani, i progetti realizzabili dai comitati?

Gruppo 1

1. Comunicazioni tra istituzioni, comitati e cittadini e feedback
2. Apertura delle scuole e delle biblioteche ai cittadini
3. Formulare PGT tenendo conto delle osservazioni già fatte dai cittadini

Gruppo 2

1. Garantire un flusso di informazioni bidirezionali per far conoscere ai cittadini cosa fa la giunta - CdZ
2. Definire i luoghi fisici per i comitati e per la partecipazione in generale (scuole, immobili pubblici inclusi spazi CdZ, sedi associazioni)
3. Rendere visibili i comitati nelle diverse zone per farci conoscere e far partecipare tutti i cittadini (soprattutto coloro che più difficilmente partecipano)

Gruppo 3

1. Migliorare i meccanismi di comunicazione circa ciò che viene realizzato e proposto dall'amministrazione, sia ricercando le notizie, sia stimolando l'amministrazione a comunicare
2. Mappare e ascoltare i bisogni specifici delle zone e dei quartieri individuando progetti per risolverli
3. Trovare spazi adeguati alla partecipazione (coinvolgendo anche le istituzioni per l'utilizzo di spazi pubblici)

Gruppo 4

1. Facilitare il rapporto/comunicazione fra cittadini e amministrazione
2. Attivare esperienze di democrazia partecipata
3. Attivare un punto di ascolto aperto per raccogliere le istanze dei cittadini e farsi carico delle risposte (non soluzioni), attivare assemblee aperte su ciò che è emerso
4. Attivare iniziative/percorsi tematici che consentano di conoscere la zona, gli abitanti, le risorse

Gruppo 5

1. Organizzare la comunicazione con strumenti nuovi
2. Riapertura di luoghi con metodologie partecipate e innovative
3. Acquisizione di un metodo partecipativo nei comitati, tra i comitati, con la Giunta e con i cittadini

Gruppo 6

1. Trovare un sistema di diffusione tempestiva delle informazioni comune/comitati/cittadini
2. Ogni comitato avrà una sede
3. Definire in collaborazione con l'amministrazione le procedure da seguire per avere la certezza che le richieste dei cittadini arrivino a giusta destinazione

Gruppo 7

1. Mappatura delle criticità e identificazione dei luoghi di ascolto e di scambio
2. Azioni e progetti che coinvolgano anche i giovani sul territorio per dare visibilità al comitato
3. Strategie di comunicazione/relazione bidirezionale

Gruppo 8

1. Creare/sperimentare un progetto che coinvolga la comunità locale e le istituzioni per elaborare proposte concrete, sperimentando un metodo che possa essere replicato (es. individuare in ogni zona almeno una questione critica che potrebbe essere oggetto della sperimentazione)
2. Ampliare l'area dei partecipanti ai comitati ascoltando i bisogni, dando la risposta con i progetti e promuovendo iniziative che generino piacere
3. Raccogliere, organizzare, diffondere le informazione verso l'esterno

Gruppo 9

1. Mappatura del territorio, soggetti e bisogni ecc...
2. Creare un canale di comunicazione bilaterale giunta-cittadini
3. Implementare la tutela della legalità